

# COSTRUIRE PER TUTTI

Promuovere l'accessibilità per tutti nell'ambiente costruito e nelle infrastrutture pubbliche

## MANUALE DI RIFERIMENTO

### LE BUONE INTENZIONI NON BASTANO

Una guida per la realizzazione dell'accessibilità nell'ambiente costruito attraverso gli Appalti Pubblici



Documento di pubblica consultazione, gennaio 2006

Con il contributo della Commissione Europea

Progetto pilota sulle azioni per il mainstream delle politiche sulla disabilità nell'ambito dell'invito VP/2004/008, per la presentazione di progetti transnazionali

Gli unici responsabili del Progetto sono gli autori; la Commissione non è responsabile per ogni eventuale utilizzo delle informazioni ivi contenute



**COSTRUIRE PER TUTTI**

*Promotore*  
**Progetto Build-for-all**  
Info-Handicap, Lussemburgo

*Coordinatore partenariato europeo*  
**Silvio Sagramola**  
Info-Handicap

*Coordinatore Italia*  
**Maurizio Marotta**  
CO.IN. Cooperative Integrate Onlus

*Hanno collaborato:*

*Coordinamento delle fasi realizzative*  
**Annagrazia Laura**

*Ricerche ed approfondimenti*  
**Sonia Carpinelli**

*Supporto tecnico*  
**Giuseppina Carella**  
**Emiliano Deferrari**  
**Maurizio Panzironi**

*Finito di stampare in Settembre 2006 da:*  
**Officina della Carta**  
*cooperativa sociale integrata*

*Sito di Progetto/Download*  
[www.build-for-all.net](http://www.build-for-all.net)  
[www.sociale.it](http://www.sociale.it)



**Allocuzione di apertura del presidente Barroso  
per l'evento inaugurale europeo sugli appalti pubblici  
e l'accessibilità all'ambiente edificato**

Da sempre abbiamo considerato l'accessibilità un elemento "aggiuntivo", finalizzato a soddisfare le esigenze specifiche di un gruppo limitato di persone – utenti su sedie a rotelle o con disabilità visive o uditive. Senza contare che i costi a carico di imprese e servizi pubblici per conformarsi ai criteri di un ambiente edificato accessibile sono stati spesso sovrastimati, viste le dimensioni delle nostre economie. Molte cose però sono cambiate nella nostra società, che si sta facendo una ragione della sua diversità e inizia persino ad apprezzarla.

Abbiamo tutti prima o poi sperimentato la difficoltà di trovare un posto, o solo di accedervi, a causa della concezione architettonica incongrua di un edificio o dell'impraticabilità di una via di accesso. Il nostro habitat, specie nelle grandi città, contiene ostacoli per tutti, a maggior ragione per le persone con disabilità. L'ambiente edificato è costituito perlopiù da luoghi di lavoro: migliorarne l'accessibilità vuol dire aprire nuove possibilità occupazionali per i disabili e contribuire a limitare il pensionamento anticipato dei lavoratori anziani. Migliorerebbe nel contempo anche l'ambiente di lavoro a beneficio di tutti i lavoratori, con un conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto. Il pubblico che avrà accesso agli edifici così concepiti li troverà più agevoli, il che avrà ricadute positive per le imprese e per i servizi pubblici. Tutti noi vorremmo muoverci, lavorare e abitare in edifici concepiti per essere sicuri, salubri e comodi. L'accessibilità è quindi tutt'altro che una questione minore.

Se poniamo a fondamento della nostra società il diritto alla diversità e il diritto all'uguaglianza, dobbiamo fare in modo che tutti i cittadini dispongano dei mezzi per condurre una vita sociale e economica attiva. Elemento chiave di tale società inclusiva, fondata sulla non discriminazione, è per l'appunto un ambiente edificato accessibile. L'accessibilità è anche parte integrante della strategia varata dal vertice di Lisbona del marzo 2000 e diretta a promuovere la crescita, l'occupazione e la coesione sociale. Noi vogliamo una società basata sulla conoscenza, che offra nuove possibilità di ridurre l'esclusione sociale creando le condizioni economiche per accrescere la prosperità, ma anche prospettando nuovi modi di partecipazione sociale.

Premessa per tentare di ottenere l'accessibilità per tutti è disporre di un quadro normativo efficace. Particolare è la responsabilità delle autorità pubbliche nello stabilire "buone pratiche" in tema di accessibilità.

Ogni anno le autorità pubbliche spendono circa 1.500 miliardi di EURO, ossia il 16% del PIL dell'UE, per acquistare beni e servizi. Questo significa che dispongono di un notevole potere di mercato e che possono innescare un cambiamento decisivo di atteggiamento



nei confronti dei requisiti dell'accessibilità per tutti. Le istituzioni europee hanno lavorato insieme per introdurre il principio dell'“accesso per tutti” nella normativa europea sugli appalti pubblici. Con il nuovo pacchetto legislativo sugli appalti pubblici che gli Stati membri dovevano recepire entro la fine di gennaio 2006, l'amministrazione aggiudicatrice ha la facoltà di definire specifiche tecniche che tengano conto del criterio di accessibilità per le persone con disabilità e del concetto di “progettazione per tutti”. È questo un cambiamento importante della normativa sugli appalti pubblici, che risponde chiaramente alle esigenze odierne della nostra società.

La Commissione europea sostiene con forza questo evento inaugurale, che di certo contribuirà a sensibilizzare i committenti pubblici circa le nuove possibilità offerte dalla legislazione europea. Spetterà loro, d'ora in poi, avvalersene al meglio, e il loro contributo sarà essenziale al conseguimento di progressi effettivi. Confido sinceramente nel fatto che gli appalti pubblici europei assurgano presto a modello e prova di come in Europa la competitività vada di pari passo con l'inclusione sociale e la sostenibilità.

*Josè Manuel Barroso*  
Presidente della Commissione europea



# COSTRUIRE PER TUTTI MANUALE DI RIFERIMENTO

## LE BUONE INTENZIONI NON BASTANO

Una guida per la realizzazione dell'accessibilità nell'ambiente costruito attraverso gli Appalti Pubblici

Il presente Manuale di Riferimento è stato realizzato da:

Consiglio Europeo degli Architetti (ACE); Cooperative Integrate Onlus (CO.IN.); Consiglio Europeo dei Comuni e delle Regioni (CEMR); Eurocities; Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN); Federazione Europea delle Industrie di Costruzione (FIEC); Forum Europeo delle persone Disabili (EDF); Istituto Europeo per il Design e la Disabilità (EIDD); Associazione Europea dei Costruttori di Ascensori (ELA); Piattaforma Europea per le persone anziane (AGE); Consiglio Nazionale per la Disabilità di Lussemburgo (Info-Handicap); NeumannConsult; ProASolutions; Città di Gdynia.

Con il contributo della Commissione Europea

Progetto pilota sulle azioni per il mainstream delle politiche sulla disabilità nell'ambito dell'invito VP/2004/008, per la presentazione di progetti transnazionali



Gli unici responsabili del Progetto sono gli autori; la Commissione non è responsabile per ogni eventuale utilizzo delle informazioni ivi contenute

**Documento di pubblica consultazione, gennaio 2006**



**Il Progetto Build for All - Costruire per tutti** è un Progetto Pilota per il mainstream delle politiche per la disabilità, finanziato dalla Commissione Europea per la promozione dell'accessibilità nell'ambiente costruito, attraverso l'implementazione della "Progettazione per tutti".

Il Gruppo di esperti per la piena accessibilità, istituito dalla Commissione Europea, ha presentato le proprie conclusioni alla fine del 2003, anno Europeo per le Persone con Disabilità. Il rapporto, intitolato **"2010: un'Europa accessibile a tutti"**<sup>1</sup>, ha evidenziato la mancanza di consapevolezza nel settore professionale come uno dei più importanti ostacoli per il raggiungimento dell'accessibilità nell'ambiente costruito. Il rapporto ha evidenziato inoltre il ruolo chiave ricoperto dalle Amministrazioni Pubbliche verso la possibilità di cambiare sia l'atteggiamento che le procedure relative all'accessibilità e l'influenza che possono esercitare nelle gare d'appalto per lavori e servizi pubblici.

Il Progetto Build for All fornisce indicazioni:

1. alle Amministrazioni Pubbliche per stabilire criteri essenziali di accessibilità ed una metodologia per la graduale realizzazione dell'accessibilità, come previsto dalle Direttive UE relative agli Appalti Pubblici;
2. al settore privato ed agli stakeholder su come fare fronte alle necessità relative ai criteri di accessibilità;
3. alle rappresentanze delle organizzazioni che raggruppano persone con disabilità ed anziani, a livello europeo, nazionale e locale e alle rispettive controparti del settore professionale e degli stakeholder – le Amministrazioni locali e regionali, l'industria delle costruzioni, gli architetti e costruttori di ascensori – allo scopo di promuovere e creare dialoghi costruttivi, duraturi e innovativi.

[www.build-for-all.net](http://www.build-for-all.net)

## **Documento di pubblica consultazione**

**Manuale di riferimento "Costruire per tutti" per l'inclusione dei criteri di accessibilità nelle gare d'appalto pubbliche in conformità alle Direttive dell'Unione Europea relative agli Appalti Pubblici**

Parte I – Linee Guida

Copyright: Info Handicap e Progetto "Build for All", Lussemburgo, 2006

Per aggiornamenti si prega di consultare il sito [www.build-for-all.net](http://www.build-for-all.net)

<sup>1</sup> "2010: un'Europa accessibile a tutti" – consultabile nel sito internet <http://www.eca.lu/upload/egafin.pdf>

**INDICE**

1. Introduzione .....	4
<b>LINEE GUIDA</b> .....	7
2. Introduzione alle Linee Guida .....	8
3. L'importanza della completa accessibilità e della "Progettazione per tutti" .....	9
4. Il modello sociale di disabilità nell'ambito dei concetti della "Progettazione per tutti" e della Responsabilità Sociale d'Impresa .....	10
5. Considerazioni sulla "Progettazione per tutti" negli Appalti Pubblici .....	13
6. Direttive UE sugli Appalti Pubblici .....	16
7. Considerazioni .....	20
8. Indicazioni sul ricorso alla valutazione in base al parametro del miglior rapporto qualità/prezzo .....	23
<b>GUIDA TECNICA</b> .....	25
9. Introduzione alla Guida Tecnica.....	26
10. Benefici e Vantaggi dei principi della "Progettazione per tutti" .....	26
11. Indicazioni tecniche.....	27
12. Esempi di buone prassi procedurali negli Appalti Pubblici .....	34
<b>APPENDICE</b> .....	41
Appendice 1: Elenco dei principali standard di accessibilità Europei (Norme CEN) .....	42
Appendice 2: Applicazione pratica dei criteri di accessibilità .....	45
Appendice 3: Regole di accessibilità relative alla Progettazione .....	47
Appendice 4: Come dimostrare l'Impegno Sociale .....	48
Appendice 5: Risorse per la formazione .....	50
Appendice 6: Glossario.....	51
Appendice 7: Bibliografia .....	56



## 1. Introduzione

Il presente Manuale di Riferimento è stato realizzato dai partner del Progetto Build for All e finanziato con fondi europei. Gli obiettivi principali del Progetto sono quelli di incrementare la consapevolezza sul valore dell'accessibilità nell'ambiente costruito (edifici, aree esterne ed attrezzature) e fornire una guida pratica per coloro che predispongono bandi di gara pubblici relativi a progetti ed all'esecuzione di lavori, in accordo alle Direttive dell'Unione Europea per gli Appalti Pubblici. Il documento si divide in due parti: Linee Guida e Guida Tecnica.

**1. Le Linee Guida** forniscono informazioni di base per la sensibilizzazione di politici, decisori e pubblici funzionari, sull'importanza dell'accessibilità nell'ambiente costruito per tutti i cittadini e sul ruolo fondamentale che gli Appalti Pubblici possono rappresentare nel raggiungimento di tale scopo;

**2. La Guida Tecnica** fornisce un approccio pratico per le Amministrazioni Aggiudicatrici, allo scopo di includere determinate procedure e requisiti tecnici negli appalti, in modo da assicurare che i criteri di accessibilità siano contemplati nella progettazione e nella realizzazione delle costruzioni.

### Destinatari

Il Manuale di riferimento è destinato a coloro che per motivi di lavoro entrano in contatto con le procedure degli Appalti Pubblici, sia direttamente che indirettamente, come:

- **i legislatori a livello nazionale e regionale**, ufficialmente responsabili della trasposizione delle Direttive UE nella normativa nazionale e regionale;
- **le Amministrazioni nazionali, regionali e locali dei Paesi Europei**, nel ruolo specifico di procuratori, proprietari e dirigenti di infrastrutture ed edifici pubblici;
- **gli Amministratori e gli enti pubblici**, inclusi tutti gli enti pubblici e le agenzie che finanziano lavori attraverso le procedure degli Appalti Pubblici, stabilite dalla Legislazione Europea<sup>2</sup>;
- **gli Operatori Economici**, come fonte di informazione sulle modalità di predisposizione delle gare di appalto da parte delle Autorità contraenti.

La redazione del presente Manuale di Riferimento deriva dall'introduzione delle Direttive aggiornate dell'Unione Europea sugli Appalti Pubblici<sup>3</sup> che (quando recepite nella

<sup>2</sup> L'allegato IV alla Direttiva elenca tutti gli enti pubblici centrali di ogni Stato membro che dovranno attenersi alle Direttive, oltre alle Amministrazioni Pubbliche ai vari livelli.

<sup>3</sup> DIRETTIVA 2004/17/EC

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004

Coordinamento delle procedure d'appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

DIRETTIVA 2004/18/EC

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004

Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.



normativa nazionale) devono essere rispettate da parte delle Autorità contraenti nelle gare di appalto per lavori pubblici. Tali Direttive danno l'opportunità alle Autorità contraenti di **promuovere la piena accessibilità a tutti, incluse le persone con disabilità, gli anziani ed altri, all'ambiente costruito** – ovvero edifici pubblici, ambienti esterni, marciapiedi, strade e qualsiasi altro lavoro realizzato dal settore pubblico.

L'obiettivo della completa accessibilità all'ambiente costruito fu riconosciuto in ambito internazionale già nel 1993, nelle Norme Standard delle Nazioni Unite sulle pari opportunità per le persone con disabilità<sup>4</sup>. Nonostante la sottoscrizione delle Regole Standard da parte di quasi tutte le Nazioni del mondo, il tema dell'accesso, trattato alla Norma n° 5, rimane il maggior problema tecnico e sociale.

L'aggiornamento delle Direttive sugli Appalti Pubblici offre l'opportunità alle Autorità contraenti di considerare tematiche sociali e di accessibilità. Le amministrazioni pubbliche, a tutti i livelli, sono incoraggiate a considerare positivamente questi provvedimenti non appena entreranno in vigore nuove leggi.

La Direttiva prevede:

- i Criteri per una selezione qualitativa (art. 45-52);
- i Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto (art. 53);
- le Specifiche tecniche (art. 23 e allegato VI);
- le Condizioni di esecuzione dei contratti (art. 26).

Tali temi, ognuno in modo diverso, consentono alle amministrazioni pubbliche di includere gli aspetti relativi all'accessibilità nelle procedure d'appalto.

Anche se le Direttive sugli Appalti Pubblici non obbligano le Autorità contraenti ad includere i principi di accessibilità nelle gare d'appalto, adottare questo approccio potrebbe comunque comportare significativi vantaggi. La Legislazione nazionale, in alcuni paesi, già richiede il rispetto di questi obblighi, e tale atteggiamento è fortemente sostenuto dai partner del Progetto Build for All, ma lo scopo del Progetto è quello di incoraggiare l'adozione volontaria dei requisiti dell'accessibilità negli appalti, da parte delle Amministrazioni pubbliche in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Fondamentalmente, i partner del Progetto Build for All sono convinti che seguendo i principi e i suggerimenti contenuti nel presente Manuale di Riferimento, attraverso gli Appalti Pubblici possa realizzarsi un ambiente più funzionale, più confortevole e sicuro per ciascun cittadino.

---

<sup>4</sup> Norme Standard delle Nazioni Unite sulle pari opportunità per le persone con disabilità. A/RES/48/96, 85<sup>a</sup> riunione plenaria del 20 dicembre 1993. L'intero documento è consultabile nel sito: <http://www.un.org/documents/ga/res/48/a48r096.htm>





# COSTRUIRE PER TUTTI

## LINEE GUIDA

### LE BUONE INTENZIONI NON BASTANO

Informazioni di base per la sensibilizzazione di politici, decisori e pubblici funzionari, sull'importanza dell'accessibilità nell'ambiente costruito per tutti i cittadini

**Realizzato da:**

Partner del Progetto "Build for All"  
Info-Handicap, Lussemburgo

Con il contributo della Commissione Europea

Progetto pilota sulle azioni per il mainstream delle politiche sulla disabilità nell'ambito dell'invito VP/2004/008, per la presentazione di progetti transnazionali



Gli unici responsabili del Progetto sono gli autori; la Commissione non è responsabile per ogni eventuale utilizzo delle informazioni ivi contenute

**Documento di pubblica consultazione, gennaio 2006**

Per aggiornamenti si prega di consultare il sito [www-build-for-all.net](http://www-build-for-all.net)



## 2. Introduzione alle Linee Guida

Le **Linee Guida** forniscono informazioni di base per la sensibilizzazione di politici, decisori e pubblici funzionari, sull'importanza dell'accessibilità nell'ambiente costruito per tutti i cittadini e sul ruolo fondamentale che gli Appalti Pubblici possono rappresentare nel raggiungimento di tale scopo.

Sono specificatamente rivolte a coloro che desiderano conoscere i termini e le condizioni delle Direttive dell'Unione Europea sulle procedure per gli Appalti Pubblici e l'importanza dell'accessibilità e dell'approccio alla "Progettazione per Tutti"<sup>5</sup>.

In particolare, i partner del Progetto Build for All credono che queste Linee Guida risulteranno particolarmente utili agli Amministratori locali, regionali e nazionali eletti e ai dirigenti che devono valutare se includere o meno un particolare gruppo di criteri nelle gare d'appalto o se adottare nuove politiche, all'interno delle loro amministrazioni, che garantiscano il principio delle pari opportunità nella società.

Le Linee Guida, perciò trattano una vasta area di problematiche, delle quali le amministrazioni dovranno tener conto per poter centrare gli obiettivi dell'accessibilità. Ulteriore materiale di riferimento è indicato nella sezione Appendice e nella Bibliografia.

### Motivazioni:

- Sapevate che includendo l'accessibilità nelle gare di Appalto Pubblico, promuoverete l'inclusione sociale, contribuirete alla piena occupazione, risparmierete denaro pubblico e infine incoraggerete la crescita economica?
- Sapevate che le persone con disabilità, gli anziani ed altre persone con funzionalità motorie momentaneamente ridotte, rappresentano il 40% dell'intera popolazione europea?
- Sapevate che, in base ai dati forniti dalle Nazioni Unite, il 34.5% della popolazione Europea nell'anno 2050 avrà più di 60 anni, contro il 20.3% dell'anno 2000?
- Sapevate che la legislazione Europea e Nazionale sta progressivamente considerando di fondamentale importanza l'accessibilità all'ambiente costruito ed alle opere pubbliche per le persone con disabilità?
- Sapevate che le transazioni relative agli Appalti Pubblici rappresentano circa il 16% del Prodotto Interno Lordo dell'Unione Europea, equivalente a 1500 miliardi di Euro all'anno?
- Sapevate che le norme sugli Appalti Pubblici hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini europei?

<sup>5</sup> Per una descrizione dell'approccio alla "Progettazione per tutti" fare riferimento alla sezione (3)



### 3. L'importanza della completa accessibilità e della "Progettazione per tutti"

Questa sezione delle Linee Guida è relativa alla "completa accessibilità", un'espressione che indica la crescente richiesta di una totale integrazione e di pari opportunità a favore di tutte le persone nella società.

L'obiettivo della completa accessibilità all'ambiente costruito fu riconosciuto in ambito internazionale già nel 1993 nelle Norme Standard delle Nazioni Unite sulle pari opportunità per le persone disabili<sup>6</sup>. Nonostante la sottoscrizione delle Norme Standard da parte di quasi tutte le Nazioni del mondo, il tema dell'accessibilità, trattato alla Norma n° 5, rimane un problema tecnico e sociale.

Negli ultimi anni, i progettisti, i pianificatori ed i sostenitori europei dell'accessibilità, hanno posto particolare enfasi sull'utilizzo della "Progettazione per tutti", quale approccio per la progettazione e la costruzione che può contribuire al raggiungimento della completa accessibilità.

L'espressione "Progettazione per tutti" significa progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti, servizi, sistemi ed ambienti che siano accessibili ed utilizzabili dal maggior numero possibile di utenti<sup>7</sup>.

Ciò può essere ottenuto in tre modi:

- progettando prodotti, servizi e applicazioni che siano immediatamente usufruibili dalla maggior parte dei potenziali utenti, senza alcuna modifica;
- progettando prodotti che siano facilmente adattabili a diverse tipologie di utenti (ad esempio: adattando le interfacce-utenti);
- standardizzando le interfacce dei prodotti per renderli compatibili con attrezzature specializzate (ad esempio, ausili tecnologici ad uso di persone con disabilità).

Attraverso il sostegno dell'applicazione dei principi della "Progettazione per tutti" in tutti gli aspetti della vita – casa, scuola, lavoro, tempo libero, trasporti, ecc. – è possibile compiere importanti progressi verso l'eliminazione delle barriere all'accesso, che impediscono, attualmente, ai cittadini con disabilità la piena ed integrale partecipazione su un livello di parità con le persone non disabili.

Fonte: Background Document della Conferenza Europea sulla "Discriminazione attraverso il Design" tenutasi nella Giornata Europea per le Persone disabili, 3 dicembre 2001.

<sup>6</sup> United Nations 1993. Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities A/RES/48/96, 85th plenary meeting. 20 December 1993.

L'intero documento è consultabile nel sito: <http://www.un.org/documents/ga/res/48/a48r096.htm>

<sup>7</sup> La definizione dell'espressione "Design for All" è altresì citata in: Treffers, B (2004) "Design for All: a history of discrimination by design, future cities for all", consultabile nel sito: <http://www.eca.lu/upload/History%20of%20Discrimination%20by%20Progettazione.pdf>



## Chi beneficia dell'approccio alla "Progettazione per tutti"?

I maggiori beneficiari di un ambiente completamente accessibile sono ovviamente le persone con disabilità e gli anziani, ma deve essere sottolineato che persone di tutte le età ed abilità apprezzano i vantaggi di ambiente e strutture accessibili.

La "Progettazione per tutti" è riconosciuta quale strumento importante per garantire materialmente l'accessibilità alle persone con disabilità fisiche, ma è necessario considerare anche altri tipi di accessibilità che dipendono da fattori mentali o sociali. Se l'ambiente in cui viviamo ed agiamo è stato progettato considerando le diversità della dimensione umana, delle abilità percettive, motorie e cognitive, esso può favorire al meglio le più diverse attività umane.

".....le diversità dimensionali, percettive, motorie e cognitive devono essere considerate nella progettazione e realizzazione degli spazi costruiti in quanto ognuno ha il **DESIDERIO**, la **NECESSITÀ** e il **DIRITTO** di essere indipendente, di scegliere il proprio stile di vita e di vivere senza che l'ambiente rappresenti una barriera".

Fonte: EuCAN 2003. European Concept for Accessibility – Technical Assistance Manual 2003. Luxembourg

Nel corso della vita umana i cambiamenti sono inevitabili. A tutti capita, ad un certo punto della propria vita, di avere momentaneamente dei problemi nell'interagire con l'ambiente. Alcuni cambiamenti possono essere anticipati o posticipati in base alla capacità individuale di adattarsi all'ambiente circostante: il modo in cui ognuno di noi considera ciò che è possibile o meno affrontare. E' anche possibile che incidenti, malattie o scelte personali influiscano sul modo di relazionarsi con l'ambiente, specialmente quando non è possibile evitare certi luoghi oppure scegliere se e quando esserci.

L'importanza di promuovere la "Progettazione per tutti" nel contesto degli Appalti Pubblici sta nel fatto che essa può contribuire a migliorare la qualità della vita sociale e dell'ambiente, garantendo ambienti, prodotti, servizi e comunicazioni più accessibili a tutti. Inoltre, un ambiente completamente accessibile contribuisce in modo fondamentale alla solidarietà sociale, facilitando l'interazione tra le persone.

## **4. Il modello sociale di disabilità nell'ambito dei concetti della "Progettazione per tutti" e della Responsabilità Sociale d'Impresa**

La "Progettazione per tutti", sviluppo di un concetto europeo degli anni '90, riconosce che il termine "Inclusione" equivale al termine "Accessibilità" ed è riferito alle condizioni sociali, culturali, intellettuali ed ambientali. In questo modo i decisori pubblici sono



sollecitati ad assicurare l'accessibilità all'ambiente costruito, ai mezzi di trasporto e agli spazi pubblici.

L'EIDD (Istituto Europeo per la Progettazione e per la Disabilità), in occasione della Riunione Generale annuale, tenutasi a Stoccolma il 9 maggio 2004, ha adottato la seguente Dichiarazione:

In Europa, le differenziazioni di età, cultura ed abilità sono quanto mai evidenti. Adesso sopravviviamo alle malattie e alle infermità e viviamo con la disabilità come mai prima. Sebbene il mondo attuale sia una realtà complessa, esso è stato creato da noi, un mondo nel quale abbiamo la possibilità – e la responsabilità – di basare i nostri progetti sul principio dell'inclusione.

“Progettazione per tutti” significa progettare per la diversità del genere umano, per l'inclusione sociale e per l'uguaglianza. Questo approccio olistico ed innovativo costituisce una sfida creativa ed etica per tutti i pianificatori, i progettisti, gli imprenditori, gli amministratori ed i leader politici.

Lo scopo della “Progettazione per tutti” è quello di permettere a tutte le persone di avere pari opportunità nel partecipare ad ogni aspetto della società. Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'ambiente costruito, gli oggetti quotidiani, i servizi, la cultura e l'informazione – praticamente qualsiasi cosa che sia stata progettata e realizzata dall'uomo per essere usata dall'uomo – deve essere accessibile, adatta all'uso per ognuno nella società e rispondente all'evolvere dei cambiamenti umani.

Basata sul **modello sociale della disabilità**, la “Progettazione per tutti” significa progettare per la diversità umana, per l'inclusione sociale e per l'uguaglianza.

Il modello sociale della disabilità riconosce che, quando una persona perde l'uso di una particolare funzione, essa impiega funzioni alternative per affrontare le situazioni della vita. Per esempio, una persona non vedente usa il tatto e l'udito; una persona non udente usa il tatto e la vista; una persona che non può camminare si muove con la sedia a ruote. Il problema nasce quindi quando l'ambiente non permette a queste persone l'utilizzo delle alternative. Per esempio, una persona non vedente utilizza i mezzi non visivi per ottenere informazioni e diventa disabile nella lettura quando i libri sono disponibili soltanto in caratteri di stampa; una persona non vedente diventa una persona disabile quando le segnalazioni sugli attraversamenti vengono fornite attraverso strumenti non sonori ma soltanto visivi; similmente, una persona non udente, che opera attraverso il tatto e la vista, diventa disabile quando un segnale acustico (campanello) o un allarme antincendio vengono diramati solo attraverso mezzi sonori; una persona con difficoltà motorie supera il problema dell'immobilità usando la sedia a ruote, che gli permette di muoversi, ma diventa una persona disabile quando trova un gradino all'entrata di un edificio o una porta troppo stretta.



“Gli svantaggi o le restrizioni delle attività sono causati dall’attuale organizzazione sociale che considera poco, o nulla, le persone che hanno una difficoltà motoria, sensoriale, di apprendimento, mentale o emotiva, e di conseguenza le esclude dalla partecipazione alle normali e principali attività sociali”.

Fonte: Union of Physically Impaired Against Segregation. “Fundamental Principles of Disability”. (UPIAS) London 1976

Il concetto di **Responsabilità Sociale d’Impresa**<sup>8</sup> è tenuto progressivamente sempre più in considerazione da politici ed amministratori, fino a divenire un importante principio di cui tener conto nelle decisioni relative agli Appalti Pubblici. Vi è infatti una crescente tendenza a richiedere alle imprese che sono coinvolte nella esecuzione di grandi opere pubbliche di essere attivamente impegnate a perseguire, nell’ambito delle loro strutture, la Responsabilità Sociale d’Impresa.

La Responsabilità Sociale d’Impresa:

- è un concetto di etica commerciale basato sul principio che le imprese hanno stakeholder definiti come qualsiasi persona o gruppo condizionato dalle attività aziendali. Secondo il concetto di Responsabilità Sociale d’Impresa una società dovrebbe rendere conto ai suoi stakeholder di tutte le sue azioni. Per questa ragione la Responsabilità Sociale d’Impresa si concentra su come le imprese dovrebbero identificare e coinvolgere gli stakeholder e come essi stessi dovrebbero definire, misurare e riportare l’impatto delle attività aziendali sugli altri [www.ethicaltrade.org/Z/ethtrd/gloss/index.shtml](http://www.ethicaltrade.org/Z/ethtrd/gloss/index.shtml)
- evidenzia il ruolo volontario delle aziende nel contribuire ad una società migliore e ad un ambiente più pulito, al di là dei propri impegni economici e finanziari [www.smallbusinessseurope.org/Glossary/](http://www.smallbusinessseurope.org/Glossary/)
- si occupa di trattare eticamente gli stakeholder della società, ovvero in modo socialmente responsabile. Gli stakeholder sono presenti sia all’interno che all’esterno delle imprese. Conseguentemente il comportamento socialmente responsabile favorirà lo sviluppo umano degli stakeholder sia all’interno che all’esterno dell’azienda.

Fonte: Michael Hopkins: “A Planetary Bargain: Corporate Social Responsibility Comes of Age” (Macmillan, UK, 1998)

<sup>8</sup> La Responsabilità Sociale d’Impresa è definita dalla Commissione Europea come “un concetto per mezzo del quale le imprese integrano su base volontaria temi sociali ed ambientali nelle loro attività commerciali e nelle loro relazioni con le altre parti”, consultabile nel sito:

<http://europa.eu.int/scadplus/leg/en/lvb/n26034.htm>



La Responsabilità Sociale d'Impresa riconosce che i problemi che ostacolano l'inclusione sociale sono essenzialmente strutturali e non derivano né unicamente né principalmente dalle disabilità dell'individuo, ma dai cambiamenti economici, sociali e tecnologici che si verificano nella società. La "Progettazione per tutti" si basa su questo stesso concetto di modello sociale della disabilità.

La Commissione Europea<sup>9</sup> riconosce che "in un'azienda la Responsabilità Sociale d'Impresa è correlata alla qualità dell'impiego, alla formazione lungo l'intero arco della vita, all'informazione, alla consultazione e partecipazione dei lavoratori, alle pari opportunità, all'integrazione delle persone con disabilità, all'anticipazione delle trasformazioni e delle ristrutturazioni industriali".

Prevenire e combattere l'esclusione richiede sforzo e coinvolgimento delle persone che direttamente hanno sperimentato l'esclusione, insieme alle autorità nazionali, regionali, locali, alle associazioni assistenziali, alle organizzazioni non governative, ai partner sociali e agli imprenditori.

Le principali società imprenditoriali hanno compreso che l'esclusione costituisce uno spreco di risorse umane ed una minaccia alla coesione sociale; è un fattore determinante nell'aumento delle spese collettive e degli oneri finanziari per gli imprenditori. Le società sono altresì coinvolte nella Responsabilità Sociale d'Impresa per questioni morali e, in particolare, per dimostrare la loro consapevolezza dei concetti paralleli di progresso e di responsabilità.

' .....la Responsabilità Sociale d'Impresa è vantaggiosa sia per gli imprenditori che per gli stakeholder, per aprire la discussione con tutte le persone ed i gruppi coinvolti. Datori di lavoro, sindacati, consumatori ed investitori che cercano soluzioni e accordi comuni che rispondano ai loro diversi fabbisogni.....'

Fonte: Anna Diamantopoulou, ex Commissario Europeo per l'Impiego e gli Affari Sociali.

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/02/485&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

## 5. Considerazioni sulla "Progettazione per tutti" negli Appalti Pubblici

Vi sono importanti benefici e vantaggi che possono scaturire dall'adozione dell'approccio della "Progettazione per tutti" nella predisposizione di una gara d'appalto per lavori pubblici. Questi benefici e vantaggi arriveranno in diversi modi ai molti attori coinvolti nel processo. Non ultima, l'Autorità contraente, la cui stima crescerà sicuramente all'interno della comunità ed il cui budget globale beneficerà, non appena i vantaggi di un ambiente confortevole ed accessibile saranno evidenziati da un maggiore coinvolgimento nell'uso delle strutture pubbliche da parte di un numero sempre più elevato di persone.

<sup>9</sup> Comunicazione della Commissione relativa alla Responsabilità Sociale delle Imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile COM(2002) 347 definitiva.



L'inclusione dei principi di "Progettazione per tutti" negli appalti dei lavori pubblici:

1. terrà conto della diversità umana, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità;
2. permetterà a tutte le persone di avere pari opportunità nella partecipazione in ogni contesto sociale;
3. agirà quale mezzo per ottenere sviluppo sostenibile e coesione sociale;
4. sarà di supporto nell'affrontare le sfide relative alla crescente diversità culturale e funzionale della popolazione in Europa;
5. creerà una situazione vincente per tutti, fornendo nel contempo un ambiente di cui tutti possono godere;
6. creerà ambienti che possano essere adattati alle differenti esigenze, sia di tipo dimensionale che legate al trascorrere del tempo;
7. affronterà i nuovi ed interessanti sviluppi del mercato, creerà un numero crescente di consumatori e maggiori opportunità commerciali.

Accanto ai principali vantaggi e benefici di cui sopra, vi sono altri benefici che derivano dall'adozione della filosofia della "Progettazione per tutti":

#### • **Impatto sociale ed opportunità**

La popolazione dell'Unione Europea è una popolazione eterogenea. È costituita da persone che provengono da differenti retroterra sociali, storici, economici, culturali e religiosi. Queste differenze aumenteranno con l'ingresso di nuovi paesi nell'Unione. Dunque vi è una necessità di creare ambienti che siano accessibili a tutti e che possano procurare opportunità economiche e sociali per tutti. L'approccio alla "Progettazione per tutti" è una delle più importanti soluzioni per il futuro dell'Europa e offre l'opportunità di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico all'interno della comunità. Queste nuove opportunità sono applicabili alla società come insieme, ma anche alle aziende ed ai singoli individui.

Per ottenere positivi effetti sociali e pari opportunità, l'ambiente costruito, gli oggetti di uso quotidiano, i servizi, la cultura, l'informazione e qualsiasi cosa che sia stata progettata e creata dall'uomo per essere usata dall'uomo, deve essere accessibile, deve poter essere utilizzata convenientemente da tutti gli individui presenti nella società e deve essere rispondente all'evoluzione della diversità umana.

#### • **Cambiamento demografico in Europa**

L'Europa sta fronteggiando un importante cambiamento demografico<sup>10</sup>. L'impatto più significativo sarà dovuto all'invecchiamento della popolazione. Entro il 2050 il 34.5% della popolazione avrà più di 60 anni. In considerazione del fatto che vi è una stretta correlazione tra invecchiamento e crescente presenza di disabilità funzionali, è imperativa la realizzazione di un ambiente accessibile, per far sì che la popolazione che invecchia continui ad essere attiva.

Ambienti progettati e costruiti secondo i principi della "Progettazione per tutti" e secondo i principi dell'accessibilità, assicureranno la possibilità di vivere in autonomia, nel lungo

<sup>10</sup>Libro Verde UE 2005 sul cambiamento demografico, consultabile nel sito:

[http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/social\\_situation/green\\_paper\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/employment_social/social_situation/green_paper_en.html)



termine, anche a persone anziane e disabili. Tale possibilità di essere indipendenti offrirà altresì un sostanziale contributo alla società. Le persone anziane possiedono un grosso bagaglio culturale, avendo maturato molti anni di esperienza, e soprattutto hanno il desiderio di continuare ad essere “utili” ed a vivere secondo il proprio stile di vita.

Edifici ed ambiente costruito accessibili permettono una completa partecipazione sociale e offrono l'opportunità di conseguire:

- un utilizzo più sicuro e salutare,
- un utilizzo più confortevole,
- un utilizzo più efficiente.

L'adozione di questo approccio, di conseguenza, incrementerà quei fattori dimostrabili che consentiranno alle Autorità contraenti di poter mostrare praticamente ai propri elettori di aver assunto seriamente i propri doveri pubblici.

#### • **Impatto economico ed opportunità**

Le persone disabili e gli anziani rappresentano un significativo bacino di utenti che ad oggi è insufficientemente considerato e scarsamente conosciuto. Una volta compreso che il ricorso all'applicazione dei principi di accessibilità non comporta effetti negativi ad altri gruppi della popolazione, non vi è alcuna ragione per cui tale ricorso debba essere limitato o ridotto.

Dall'applicazione dei principi di accessibilità e facilità di utilizzo che provengono dalla “Progettazione per tutti”, scaturiscono forti incentivi socio-economici e di mercato che dovrebbero andare di pari passo con lo sviluppo costante e con l'evoluzione dell'ambiente costruito.

#### **Esempio:** studio sull'accessibilità nel settore turistico

Uno studio effettuato in Germania sul comportamento dei viaggiatori disabili e di altri viaggiatori con limitazioni motorie ha mostrato che:

- il 36% non viaggia, in quanto i servizi proposti non risultano accessibili,
- il 48% viaggerebbe più spesso se i servizi proposti fossero più accessibili,
- il 62% spenderebbe di più per avere servizi accessibili,
- il 17% ha viaggiato all'estero per la disponibilità di maggiori offerte accessibili.

Fonte: Ministero Federale dell'Economia e del Lavoro, 2004



## 6. Direttive UE sugli Appalti Pubblici

Le direttive sugli Appalti Pubblici<sup>11</sup>, nell'ultima versione aggiornata, offrono alle Autorità contraenti l'opportunità di considerare le problematiche sociali e quelle relative all'accessibilità. Le autorità pubbliche, a tutti i livelli, sono incoraggiate a considerare positivamente questi provvedimenti, non appena nuove regole entreranno in vigore.

La Direttiva contempla:

- i criteri per la selezione qualitativa (art. 45-52);
- i criteri per l'aggiudicazione dell'appalto (art. 53);
- le specifiche tecniche (art. 23 e Allegato VI);
- le condizioni di esecuzione dei contratti (art. 26).

Questi temi, ognuno in modo diverso, consentono l'inclusione degli aspetti relativi all'accessibilità. In questo modo le Direttive possono influenzare positivamente l'inclusione e l'impiego delle persone disabili e disoccupate, la sicurezza sul posto di lavoro ovvero l'obbligo fiscale per l'assistenza sociale.

### Descrizione generale delle Direttive

Lo scopo principale delle Direttive nel coordinare le procedure per l'aggiudicazione degli Appalti pubblici è di assicurare che i soldi dei contribuenti vengano spesi in modo da ottenere "il miglior vantaggio economico" rispettando, nel contempo, i principi di pari trattamento, di non-discriminazione e di trasparenza.

I criteri di accessibilità possono essere introdotti come specifiche tecniche o come clausole di esecuzione del contratto, sia nelle gare di appalto che prevedano la procedura del "prezzo più basso" che in quelle dove è prevista l'"offerta economicamente più vantaggiosa". In ogni caso, i requisiti di accessibilità possono essere presi in considerazione quali criteri di aggiudicazione soltanto nelle gare di appalto sulla base dell' "offerta economicamente più vantaggiosa".

La procedura per l'affidamento di appalti pubblici è composta da diverse fasi consecutive, ognuna delle quali permette, ai vari livelli, di tenere in considerazione criteri ambientali e sociali (dei quali i criteri di accessibilità fanno parte). In ogni caso dovranno essere rispettati i principi base della parità di trattamento, della non-discriminazione e della trasparenza, in tutte le fasi.

<sup>11</sup> DIRETTIVA 2004/17/EC

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004

Coordinamento delle procedure d'appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

DIRETTIVA 2004/18/EC

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004

Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

**FASE 1 Individuazione dei fabbisogni, preparazione del bando di gara**

L'Amministrazione Pubblica deve individuare i propri fabbisogni, le proprie esigenze. Ciò consiste nella definizione dell'oggetto del contratto, così come nella stesura del bando, includendo in esso le specifiche tecniche e le condizioni di esecuzione del contratto (fare riferimento anche alla FASE 4). Soltanto se tutto ciò è espressamente dettagliato, ci si può aspettare una corretta risposta da parte dei partecipanti alla gara di appalto.

I criteri di accessibilità, di natura tecnica, possono essere inclusi tra le specifiche tecniche, se necessario, con riferimento a standard tecnici, definendo così le caratteristiche dell'edificio o del bene da acquisire.

**FASE 2 Selezione di partecipanti qualificati**

Una volta ricevute le offerte, l'Autorità pubblica deve procedere alla valutazione degli Offerenti sulla base dei cosiddetti "criteri di selezione". La fase di selezione ha lo scopo di escludere quei partecipanti che non sono idonei allo svolgimento del lavoro. I partecipanti che non soddisferanno i criteri di selezione, saranno esclusi dalle successive fasi della gara.

La Direttiva "classica" 2004/18/CE affronta i "criteri di selezione qualitativa" negli articoli da 45 a 52. I partecipanti condannati ("con sentenza definitiva") per partecipazione a organizzazioni criminali, corruzione, frode o riciclaggio di denaro, dovranno essere esclusi dalla partecipazione alle gare.

Dovranno essere esclusi dalla gara anche i partecipanti condannati ("con sentenza definitiva") per altri reati. In essi sono contemplati i reati concernenti la moralità professionale<sup>12</sup>, nonché l'inadempimento degli obblighi relativi al pagamento di tasse o contributi previdenziali.

Nella fase di selezione, i criteri di accessibilità possono essere inseriti nella parte relativa a "capacità tecniche e/o professionali" (cfr. 2004/18/EC, art. 48). Ad esempio, un elenco di lavori con evidenti caratteristiche di accessibilità, portati a termine negli ultimi cinque anni, una indicazione dei tecnici o dello staff tecnico specializzati nel campo dell'accessibilità e coinvolto nello sviluppo del contratto, una descrizione delle attrezzature tecniche e delle misure atte ad assicurare la qualità ed il rispetto dei criteri di accessibilità, la qualificazione e la preparazione professionale del personale che apporterà la necessaria competenza richiesta per l'esecuzione del contratto.

<sup>12</sup> Parte 43 del Preambolo: "Il mancato rispetto delle disposizioni nazionali che attuano le direttive 2000/78/CE e 76/207/CEE in materia di parità di trattamento dei lavoratori, che sia stato oggetto di una sentenza definitiva o di una decisione avente effetti equivalenti, può essere considerato un reato che incide sulla moralità professionale dell'operatore economico o come una colpa grave".

**FASE 3 Valutazione delle proposte, aggiudicazione del contratto**

Una volta eliminati dalla procedura i concorrenti non qualificati, il committente pubblico avrà a disposizione le offerte sottoposte dai partecipanti qualificati e potrà quindi procedere alla valutazione effettiva delle offerte. Tale valutazione è basata sui cosiddetti "criteri di aggiudicazione" (2004/18/EC. art. 53).

Nel caso in cui l'aggiudicazione venga effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, dal punto di vista dell'Amministrazione aggiudicatrice, tale criterio di aggiudicazione dovrà essere collegato all'oggetto del contratto pubblico in questione. La Direttiva fornisce i seguenti esempi: qualità, prezzo, meriti tecnici, caratteristiche estetiche e funzionali, caratteristiche ambientali, costi di esercizio, redditività, assistenza post-vendita e assistenza tecnica, data e termine di consegna o di esecuzione.

Basandosi su tali esempi, è inoltre possibile menzionare specificatamente il principio dell'accessibilità nel criterio di aggiudicazione. Questo consentirebbe la valutazione del curriculum acquisito dagli Offerenti in tema di accessibilità, includendo l'esperienza specifica, eventuali referenze, abilità tecnica, ecc.

**FASE 4 Esecuzione ed adempimento del contratto**

Una volta che il contratto sia stato aggiudicato e firmato da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, questa dovrà monitorarne la corretta esecuzione ed il rispetto degli obblighi connessi, includendo le citate "clausole di esecuzione del contratto", descritte nel bando di gara.

È da notare che le Direttive relative agli appalti pubblici non prevedono procedure o condizioni per questa fase dell'appalto di un'opera, in quanto, a questo punto, le procedure definite nelle Direttive devono essere state già pienamente soddisfatte.

Possano essere inclusi criteri sociali quali condizione di esecuzione del contratto. Per esempio:

- assumere più persone disabili di quante previste dalla legislazione nazionale;
- favorire l'istruzione professionale sul posto;
- impiegare persone che hanno sperimentato particolare difficoltà riguardo all'integrazione;
- combattere la disoccupazione;
- assumere personale disoccupato di lunga durata;
- realizzare misure di formazione per giovani e disoccupati;
- ottemperare in sostanza al dettato delle Convenzioni base dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), supponendo che tali provvedimenti non siano stati già recepiti nella legislazione nazionale.



Dal momento che tali condizioni di esecuzione sono parte integrante del contratto, dovranno essere rispettate dal contraente prescelto (il “vincitore” della gara) durante l’esecuzione materiale del contratto stesso, ma non prima. Si presuppone che ogni Offerente abbia basato la propria offerta sulle condizioni pubblicate. Di conseguenza, il rispetto di tali condizioni di esecuzione è parte integrante del contratto e non deve essere utilizzato quale criterio di selezione o di aggiudicazione.

#### **Elementi chiave delle Direttive dal punto di vista dell’Accessibilità:**

- nella predisposizione di un bando di gara, le autorità pubbliche dovranno identificare chiaramente tutte le caratteristiche alle quali il prodotto, l’opera o il servizio dovranno rispondere. Le regole ed il profilo del tipo di caratteristiche che possono essere incluse sono specificate negli articoli e negli allegati delle Direttive relativi alle specifiche tecniche di una gara. In particolare, le Direttive UE fanno riferimento in modo concreto a specifiche tecniche correlate all’accessibilità a favore di persone disabili ed ai requisiti della “Progettazione per tutti”.
- Le autorità pubbliche possono altresì decidere di imporre condizioni di esecuzione del contratto all’Organizzazione vincitrice della gara d’appalto. Queste condizioni possono variare dalle esigenze ambientali, alle esigenze di accessibilità e all’obbligo di impiegare una certa percentuale di persone disabili nell’esecuzione del lavoro. In ogni caso, ognuna di queste condizioni deve essere enunciata nel bando di gara in modo da consentire ai partecipanti di tenerne conto nella presentazione delle loro offerte.
- Le Direttive includono anche norme sulla possibilità di **riservare la partecipazione agli appalti** ad alcuni tipi di aziende, i cui benefici ricadono su quei tipi di laboratori protetti<sup>13</sup> in cui la maggioranza dei lavoratori coinvolti è composta da persone con disabilità.
- Considerazioni sociali quali l’accessibilità e l’impiego di persone con disabilità possono rappresentare un criterio di selezione quando una azienda non abbia rispettato i vincoli imposti dalla legge relativi all’impiego di persone con disabilità ovvero che sia stata discriminante e che per questi motivi sia stata condannata. Tali criteri possono altresì rappresentare una “condizione di esecuzione del contratto”, che deve essere rispettata da parte dell’Offerente vincitore della gara di appalto. Ciò deve essere specificato nel bando di gara.
- Quando si effettua la scelta finale a favore di un’offerta in accordo al principio di quella economicamente più vantaggiosa, le autorità pubbliche possono tener conto dell’accessibilità e delle considerazioni sociali sotto alcune condizioni.

<sup>13</sup> In determinate condizioni e in relazione ai criteri di accessibilità, vi è una parziale eccezione riguardo ad alcuni di questi principi, definita “Regime Particolare” nella Direttiva cosiddetta classica (2004/18). Infatti, l’art. 19 (descritto nel Paragrafo 28 del Preambolo) offre la possibilità di riservare il diritto di partecipare a gare di appalti pubblici a laboratori protetti ovvero a programmi nei quali la maggioranza degli impiegati coinvolti sia composta da persone disabili che “non possono esercitare un’attività professionale in condizioni normali”.



## 7. Considerazioni

Vengono qui definiti gli aspetti principali che dovrebbero essere presi in considerazione nel seguire le procedure presentate dalle Direttive sugli appalti pubblici, in fase di predisposizione di un bando di gara.

L'aspetto più importante da considerare è il fatto che le Direttive sugli Appalti Pubblici prevedono l'inclusione di principi sociali ed ambientali e che esse menzionano in modo specifico che i "criteri di accessibilità per persone con disabilità" e la "Progettazione per tutti gli utenti", ove possibile, devono essere presi in considerazione in fase di definizione delle specifiche tecniche (art. 23, comma 1). Sebbene questo indichi che l'inclusione delle considerazioni sociali ed ambientali nel testo delle Direttive dell'Unione Europea (art. 53, comma 1) sia opzionale, tale inclusione rappresenta chiaramente un desiderio dell'Unione Europea fermamente espresso, così come indicato nei primi due paragrafi del Preambolo. E' pertanto essenziale che nella trasposizione dei requisiti delle Direttive UE nella legislazione nazionale, questi vengano studiati e recepiti da coloro che predispongono le gare d'appalto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può comunque includere i criteri di accessibilità e della "Progettazione per tutti" nella realizzazione di appalti relativi ad opere pubbliche, anche nei casi in cui la normativa nazionale non preveda l'inclusione delle considerazioni o dei criteri sociali ed ambientali e dove non vi sia altra legge in cui sia prevista l'implementazione dell'approccio relativo alla "Progettazione per tutti" (come i Disability Acts).

I partner del Progetto Build for All, dopo aver condotto uno studio sul testo delle Direttive, desiderano evidenziare gli aspetti principali che devono essere presi in considerazione e quindi inclusi nelle gare di appalto e nei principi di aggiudicazione degli appalti relativi alla realizzazione di opere pubbliche.

### 1. L'Accessibilità come parte delle considerazioni sociali e ambientali

#### Articoli e paragrafi attinenti:

Articolo 2 e Paragrafi 1 e 2 del Preambolo

I paragrafi 1 e 2 del Preambolo, all'interno dei quali vengono definite le indicazioni generali della Direttiva, prevedono l'inclusione di considerazioni sociali ed ambientali nella fase di aggiudicazione degli appalti. Tali paragrafi devono essere letti congiuntamente all'art. 2 che dichiara, inequivocabilmente, che le Amministrazioni aggiudicatrici devono trattare gli Operatori economici su un piano di parità, in modo non discriminatorio ed in trasparenza, ed all'art. 53, relativo ai criteri di aggiudicazione.

Questi articoli quindi contemplano la completa inclusione dei criteri di accessibilità e della "Progettazione per tutti".



## **La Progettazione per tutti e l'accessibilità nelle specifiche tecniche di un contratto**

### **Articoli e paragrafi attinenti:**

Articolo 23, comma 1- Paragrafo 29 del Preambolo e Annesso Allegato VI

L'Articolo 23, comma 1, come citato nel testo introduttivo, menziona specificatamente l'inclusione dei principi di accessibilità e della "Progettazione per tutti" nel contesto delle specifiche tecniche che l'Amministrazione aggiudicatrice può includere nelle gare d'appalto.

Tali specifiche tecniche vengono dettagliate ulteriormente nell'Allegato VI.

## **2. In ottemperanza al principio della parità di trattamento e della non discriminazione, tutti i mezzi elettronici di comunicazione e tutti i documenti utilizzati nelle procedure devono essere disponibili in formati accessibili**

### **Articoli e paragrafi attinenti:**

Articolo 23 e Paragrafo 29 del Preambolo

Articolo 28

Articolo 29

Articolo 38

Articolo 39

Articolo 40

Articolo 41

Articolo 42

Articolo 44

Articolo 54 e Paragrafi 12,13 e 14 del Preambolo

La molteplicità dei riferimenti attinenti a questo aspetto è composta dagli articoli in cui sono descritte le procedure che le Amministrazioni aggiudicatrici possono scegliere di adottare per la definizione della gara d'appalto. Dal momento che molti Operatori economici che riceveranno i documenti potrebbero impiegare persone con disabilità, risulta essenziale assicurare che tali documenti siano accessibili a tutti, per conseguire i requisiti di non discriminazione e di trasparenza previsti dalla Direttiva. Per esempio, questo significa che il bando per la gara d'appalto non può essere reso disponibile soltanto in formato cartaceo (stampa) e che ogni mezzo elettronico utilizzato, inclusa l'attrezzatura, sia conforme alle linee guida del WAI<sup>14</sup> o a similari linee guida nazionali.

Gli stessi principi devono essere applicati alle procedure adottate per i cosiddetti "dialoghi tecnici", prima dell'avvio di una procedura di aggiudicazione (Paragrafo 8 del Preambolo), in modo tale che tutti i partecipanti possano ottenere il pieno accesso a tutte le informazioni pertinenti.

<sup>14</sup> L'Iniziativa per l'Accessibilità al web (WAI), lavora insieme ad organizzazioni di tutto il mondo per lo sviluppo di strategie, di linee guida e risorse in modo da rendere il web accessibile alle persone con disabilità. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://www.w3.org/WAI/>



### **3. La Direttiva permette, qualora ricorrano determinate condizioni, la possibilità di riservare gli appalti a Laboratori protetti**

#### **Articoli e paragrafi attinenti:**

Articolo 19

Paragrafo 28 del Preambolo

Tali condizioni indicate dalla Direttiva hanno lo scopo di garantire le pari opportunità per tutti e contribuiscono all'integrazione nella società delle persone disabili.

L'Amministrazione aggiudicatrice dovrebbe considerare la possibilità di poter ricorrere a tale condizione ogni qualvolta questo sia ragionevolmente fattibile, anche in considerazione del fatto che tale atteggiamento dimostra un chiaro impegno verso la Responsabilità Sociale d'Impresa.

### **4. L'inclusione dei principi della "Progettazione per tutti" e di accessibilità nei criteri e nelle condizioni di esecuzione dei contratti è incoraggiata da alcune clausole della Direttiva**

#### **Articoli e paragrafi attinenti**

Articolo 26 e Paragrafi 33 e 44 del Preambolo

Articolo 27 e Paragrafi 34 e 43 (finale) del Preambolo

Articolo 34

Le differenti clausole di esecuzione del contratto, possono, in particolare, riferirsi a questioni sociali ed ambientali e quindi all'accessibilità; dovrebbero perciò essere a prova di disabilità, in modo da risultare non-discriminatorie.

Alcuni provvedimenti prevedono altresì, in fase di selezione, la possibilità di escludere dalla gara i partecipanti che siano stati condannati per violazione di leggi sociali e sull'impiego, incluse quelle misure che combattono la discriminazione delle persone con disabilità nell'accesso all'impiego.

L'inclusione di questi principi consentirà all'Amministrazione aggiudicatrice di definire e dimostrare i criteri non discriminatori nella consultazione con le persone con disabilità.

### **5. La Direttiva prevede la valutazione delle capacità tecniche e/o professionali**

#### **Articoli e paragrafi attinenti:**

Articolo 48

Articolo 52

Paragrafo 45 del Preambolo

Queste indicazioni della Direttiva rivestono notevole importanza riguardo alla possibilità di poter introdurre positivamente e di realizzare i criteri di accessibilità e della "Progettazione per tutti" e sono relative al potere dell'Amministrazione aggiudicatrice di valutare le capacità proposte dall'Operatore economico e di utilizzare questo come criterio di selezione.



E' pertanto particolarmente importante assicurarsi che ai partecipanti alla gara venga richiesto di comprovare il livello e la qualità professionale che questi possono apportare al progetto in tema di accessibilità e di "Progettazione per tutti". Inoltre questo darà diritto all'Amministrazione aggiudicatrice di richiedere la opportuna documentazione che dimostri le capacità ed esperienze positive maturate nel campo dell'accessibilità e della "Progettazione per tutti".

**6. Soltanto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" per la scelta dell'appaltatore permette la valutazione ponderata dei criteri della "Progettazione per tutti" e di accessibilità per l'aggiudicazione dell'appalto**

**Articoli e paragrafi attinenti:**

Articolo 53 e Paragrafi 1, 2, 5, 6 del Preambolo  
Paragrafi 46, 47 del Preambolo

Nel decidere quali criteri verranno utilizzati per l'aggiudicazione di un appalto, i Partner del Progetto Build for all suggeriscono alle Amministrazioni aggiudicatrici di far ricorso alla prevista opzione di includere la "Progettazione per tutti" ed i criteri di accessibilità: aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Se è stata presa la decisione di agire in questo modo, tale requisito deve essere specificato nel bando di gara.

**8. Indicazioni sul ricorso alla valutazione in base al parametro del miglior rapporto qualità/prezzo**

Le offerte possono essere valutate sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa (approccio basato sulla qualità) o sulla base del solo prezzo (approccio del prezzo più basso). Nel primo caso una serie di criteri non basati sul prezzo possono essere inclusi quali principi di valutazione legittima della migliore offerta e i Partner del Progetto Build for All considerano questo tipo di approccio il miglior modo di valutare le offerte relative agli appalti di opere pubbliche, in considerazione del fatto che esso consente all'Amministrazione aggiudicatrice di prendere pienamente in considerazione l'accessibilità. I fattori relativi all'accesso alle strutture da parte delle persone con disabilità, possono essere legittimamente inclusi nei criteri di aggiudicazione.

L'ampiezza delle caratteristiche qualitative che possono essere prese in considerazione per la valutazione delle offerte può variare. E' compito del Gruppo di selezione delle offerte decidere, prima dell'invito alle Aziende, i parametri qualitativi ed il loro impatto nel processo di valutazione. In alcune circostanze, comunque, potrebbe risultare più appropriato incrementare il peso dei fattori legati alla qualità e quindi una valutazione basata unicamente sulla qualità potrebbe essere talvolta legittima.

Le fasi chiave sono:

- formare un panel di esperti per la fase di aggiudicazione;
- chiarire i principi di aggiudicazione (fattori chiave di successo), includendo l'importanza relativa dell'accessibilità e di tutti gli altri criteri;



- assicurarsi che i documenti relativi all'invito a presentare offerte includano esaurienti delucidazioni sui processi valutativi;
- predisporre metodologie e valutazioni con ricorso a punteggi inappellabili ed attenersi ad essi durante la valutazione;
- porre adeguata attenzione su come le presentazioni ed i colloqui dovranno essere strutturati;
- registrare in modo completo ogni passaggio del processo valutativo;
- informare immediatamente i candidati non vincitori, dopo aver identificato l'offerta vincente e con sufficiente anticipo rispetto alla effettiva aggiudicazione dell'appalto.



# COSTRUIRE PER TUTTI

## GUIDA TECNICA

Approccio pratico per le Amministrazioni aggiudicatrici avente lo scopo di includere alcune procedure e requisiti tecnici negli appalti, in modo da assicurare che i criteri di accessibilità siano contemplati nella progettazione e nella realizzazione di opere.

**Realizzato da:**

Partners del Progetto “Build for All”  
Info-Handicap, Lussemburgo

Con il contributo della Commissione Europea

Progetto pilota sulle azioni per il mainstream delle politiche sulla disabilità nell'ambito dell'invito VP/2004/008, per la presentazione di progetti transnazionali



Gli unici responsabili del Progetto sono gli autori; la Commissione non è responsabile per ogni eventuale utilizzo delle informazioni ivi contenute

**Documento di pubblica consultazione, gennaio 2006**

Per aggiornamenti si prega di consultare il sito [www-build-for-all.net](http://www-build-for-all.net)



## 9. Introduzione alla Guida Tecnica

La **Guida Tecnica** rappresenta un concreto strumento di riferimento, per permettere alle Amministrazioni aggiudicatrici di tener conto in modo adeguato delle tematiche di accessibilità, che sono di fondamentale importanza, nelle procedure di appalto.

Se i concetti di accessibilità e della “Progettazione per Tutti” o i contenuti e gli obiettivi delle Direttive sugli Appalti Pubblici non sono familiari, si consiglia di far riferimento alle Linee Guida descritte nella prima Parte del presente Manuale di Riferimento. Se, al contrario, questa tematica è già nota, gli strumenti indicati in questa breve Guida Tecnica potrebbero essere un valido aiuto in fase di pianificazione e sviluppo delle gare di appalto.

La presente **Guida Tecnica** è indirizzata soprattutto ai funzionari pubblici, che abitualmente provvedono alla stesura dei bandi di gara per opere pubbliche ed ai quali sono noti, sia i contenuti delle Direttive UE, sulle procedure degli appalti pubblici, che la normativa nazionale di settore. La Guida Tecnica può essere altresì utile a coloro che rispondono alle gare di appalto, in quanto consente di avere discernimento sia riguardo alla struttura di tali gare, che alle modalità di inclusione dei criteri di accessibilità.

Anche se le Direttive sugli Appalti Pubblici non obbligano le Amministrazioni aggiudicatrici a tener conto dei criteri di accessibilità nei Bandi di gara, è superfluo far notare i notevoli benefici che potrebbero scaturire dall’adozione di tale pratica. La normativa nazionale, in alcuni Paesi, richiede già l’obbligo di applicazione di tali criteri, e ciò rappresenta, per i Partner del Progetto Build for All una positiva attuazione degli obiettivi di progetto, ma lo scopo del Progetto è quello di incoraggiare l’adozione di tali criteri in **tutti** i Paesi membri dell’Unione Europea, per la progettazione e realizzazione di qualsiasi ambiente costruito.

## 10. Benefici e Vantaggi dei principi della “Progettazione per tutti”

Così come indicato nelle Linee Guida, notevoli potranno essere i vantaggi raggiungibili con l’adozione dei principi della “Progettazione per tutti”, nella predisposizione di bandi di gara per opere pubbliche. Tali benefici e vantaggi possono riguardare i diversi attori coinvolti nel processo, a cominciare dalle Amministrazioni aggiudicatrici, che vedranno accrescere la stima e l’apprezzamento della comunità nei propri confronti ed il cui budget beneficerà dei vantaggi derivanti da un ambiente accessibile e confortevole e dal conseguente maggiore utilizzo delle strutture pubbliche da parte di un numero crescente di persone.



## 11. Indicazioni tecniche

### Introduzione

Questo capitolo mostra soltanto i passaggi nei quali l'inclusione dei criteri di accessibilità determina la differenza nella preparazione dei documenti relativi ai bandi di gara, evitando di descrivere l'intero processo, sicuramente familiare a coloro che regolarmente predispongono tali bandi.

E' da notare che le indicazioni relative all'accessibilità rappresentano soltanto una parte del quadro d'insieme; gli altri aspetti, relativi alle tematiche sull'impiego, ai trasporti, all'assistenza clienti e alla comunicazione, sono descritti sinteticamente nella prima sezione delle Linee Guida.

La descrizione passo-passo della procedura è sviluppata in accordo alle fasi rilevanti della preparazione di documenti di gara da parte dei funzionari preposti, per la realizzazione di edifici, strutture e spazi all'aperto, finanziati con fondi pubblici e commissionati dalle Amministrazioni pubbliche.

I punti rilevanti sono descritti alla luce della Direttiva EU relativa agli Appalti Pubblici, 2004/18/CE e tutti gli articoli di seguito citati appartengono a tale Direttiva.

### Condizioni Generali sul Campo di Applicazione

In linea di principio, l'intera procedura si applica nei casi in cui il valore del contratto ecceda l'importo di Euro 5.923.000 (art. 7 comma c). Per contratti relativi a lavori pubblici di entità minore, le procedure descritte in questa Guida Tecnica possono far riferimento alla legislazione nazionale in materia di Appalti pubblici, in vigore in ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea. In ogni caso, dovranno comunque essere rispettati i principi base dei Trattati Europei, come la trasparenza, la parità di trattamento e non discriminazione ed il miglior rapporto qualità/prezzo. Di conseguenza, le indicazioni fornite dalla presente Guida Tecnica, possono essere applicate anche a progetti di entità inferiore alla soglia citata.

All'art. 1 (comma 2/b) "...per "opera" si intende il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile che di per sé esplichino una funzione economica o tecnica".

Ciò significa che gli edifici, le strutture e gli spazi all'aperto, appartengono alla categoria delle "Opere", così come inteso nella Direttiva.

Il metodo più semplice per ottenere il risultato migliore è avere consapevolezza della differenza di approccio nel rendere una data struttura e un ambiente costruito accessibile fin dalla fase iniziale della progettazione dei lavori e delle procedure di appalto.

Le tre aree principali da prendere in considerazione per rendere l'ambiente accessibile a tutti gli utenti sono: l'eliminazione delle barriere esistenti, le problematiche legate alle ristrutturazioni e, infine, le problematiche connesse alle nuove costruzioni.



Di conseguenza può essere utile considerare la seguente suddivisione per tipologia di Opere, contenuta nel presente Manuale di Riferimento:

- nuovi edifici pubblici, per usi generici (con l'esclusione di quelli contemplati dalla legislazione nazionale degli Stati membri, come ad esempio, le installazioni militari);
- nuovi edifici residenziali (con l'esclusione delle case unifamiliari);
- modifiche ed integrazioni di edifici esistenti, di qualsiasi genere, inclusi gli edifici storici, che però non siano classificati come monumenti storici, in occasione di lavori di restauro, ammodernamento, adeguamento o ristrutturazione;
- modifiche ed integrazioni di edifici esistenti, di qualsiasi genere, inclusi gli edifici storici, classificati come monumenti storici, in occasione di lavori di restauro, ammodernamento, adeguamento o ristrutturazione;
- nuove attrezzature esterne;
- modifiche alle attrezzature, strutture e agli spazi all'aperto esistenti, non classificati come patrimonio storico, in occasione di lavori di restauro, ammodernamento, adeguamento o ristrutturazione;
- modifiche alle attrezzature, strutture e agli spazi all'aperto esistenti, classificati come patrimonio storico, in occasione di lavori di restauro, ammodernamento, adeguamento o ristrutturazione;
- per quanto riguarda gli edifici, le attrezzature, le strutture e gli spazi all'aperto pubblici esistenti, classificati come patrimonio storico e posti sotto la protezione dei Beni Culturali, dovranno essere applicate le relative norme previste dai singoli Stati membri.

Lo scopo principale della Direttiva per il coordinamento delle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, è quello di assicurare che le risorse derivanti dalle tasse versate dai contribuenti siano utilizzate in aderenza al principio del "miglior rapporto qualità/prezzo" e, nel contempo, vengano rispettati i principi di uguaglianza di trattamento, di non-discriminazione e di trasparenza.

I criteri di accessibilità possono essere introdotti come specifiche tecniche o come clausole di esecuzione del contratto, sia nelle gare di appalto che prevedano la procedura del "prezzo più basso" che in quelle dove è previsto il "maggior vantaggio economico". In ogni caso, i requisiti di accessibilità possono essere considerati come criteri di aggiudicazione soltanto nelle gare di appalto valutate secondo il "maggior vantaggio economico" e ciò deve essere specificato al momento della pubblicazione del bando di gara.



**Il testo che segue fornisce una serie di indicazioni predisposte in accordo alle fasi descritte nelle Linee Guida**

## **FASE 1      Identificazione dei fabbisogni, predisposizione del bando di gara**

Ciascun ente pubblico identifica i propri fabbisogni nell'oggetto del contratto, specificandoli nel bando di gara, nei documenti relativi alle specifiche tecniche del contratto e alle condizioni di esecuzione. Soltanto se tutte le suddette informazioni sono state pubblicate ci si può aspettare una corretta risposta da parte degli Offerenti (cfr. definizione all'art. 1 comma 8), partecipanti alla gara.

I criteri di accessibilità di natura tecnica possono essere inclusi nelle specifiche tecniche, quando appropriato, facendo riferimento a standard tecnici, per la definizione delle caratteristiche degli edifici o dei beni che dovranno essere realizzati.

### **11.01 Bando di gara e invito a partecipare alla pre-selezione**

Nella predisposizione dei Bandi di Gara e nel successivo invito a partecipare alla pre-selezione, le Amministrazioni aggiudicatrici devono specificare che **i criteri di accessibilità, così come quelli della “Progettazione per tutti”, saranno inclusi nei criteri di selezione e di aggiudicazione.** Il Bando dovrà indicare il peso che sarà assegnato a ciascun criterio di aggiudicazione (cfr. art. 23).

### **11.02 Emissione ed invio dei documenti di pre-selezione**

I partecipanti alla gara dovranno rispondere ai requisiti pubblicati. Per specificare questo concetto, l'art. 23 dichiara che: “Le specifiche tecniche definite al punto 1 dell'Allegato VI, figurano nei documenti dell'appalto quali i bandi di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari. Ogniqualevolta ciò sia possibile, tali specifiche tecniche dovrebbero essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i portatori di handicap o di una progettazione adeguata per tutti gli utenti”.

## **FASE 2      Selezione degli imprenditori qualificati**

La fase di selezione ha lo scopo di escludere gli Offerenti non qualificati alla realizzazione dei lavori. Gli Offerenti che non soddisferanno i cosiddetti “criteri di selezione”, saranno esclusi dalle successive fasi previste dalla procedura.

La Direttiva “classica” (2004/18/CE) affronta i “criteri di selezione qualitativa” negli articoli da 45 a 52. Gli Offerenti condannati (“con sentenza definitiva”) per partecipazione a organizzazioni criminali, corruzione, frode o riciclaggio di denaro, dovranno essere esclusi dalla partecipazione alla gara.



Dovranno altresì essere esclusi dalla partecipazione alla gara, gli Offerenti condannati (“con sentenza definitiva”) per una lista di altri reati, quali i reati riguardanti la condotta professionale<sup>15</sup>, l’inadempimento degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali e assistenziali.

Nella fase di selezione, i criteri di accessibilità possono essere introdotti nelle sezione relativa alle “capacità tecniche e/o professionali” (cfr. art. 48). Ad esempio: una lista di lavori con evidenti caratteristiche di accessibilità, realizzati negli ultimi cinque anni; l’indicazione di tecnici ed organismi tecnici specializzati nel campo dell’accessibilità consultati; la descrizione delle soluzioni tecniche e delle misure adottate per assicurare qualità e rispetto dei criteri di accessibilità; l’indicazione della formazione educativa e professionale di chi fornirà le specifiche competenze richieste nell’esecuzione del contratto.

### 11.03

Le Amministrazioni aggiudicatrici dovranno stabilire i criteri di selezione e di aggiudicazione, rispettando le indicazioni della Direttiva, e potranno indicare quali titoli/certificazioni di pre-selezione saranno presi in considerazione per la valutazione degli Operatori Economici che prenderanno parte alla gara. Quanto sopra può essere effettuato in accordo alle seguenti fasi (da 11.04 a 11.08):

### 11.04 Lo staff tecnico

Il funzionario addetto agli appalti dovrebbe verificare che lo staff tecnico dell’Operatore economico sia composto in modo che:

- sia specificato il ruolo di ogni tecnico, con specifico riferimento alle competenze relative all’accessibilità ed alla “Progettazione per tutti”;
- sia incluso un organigramma del personale, specificando il ruolo di ciascun tecnico;
- siano acclusi i vari titoli di studio e professionali, attestanti la formazione e la qualificazione professionale del personale, nonché l’esperienza tecnica relativa all’accessibilità e alla “Progettazione per tutti”.

### 11.05

Dovrebbe essere specificata una **clausola** che richieda ai Partecipanti alla gara (Operatori economici) di descrivere la loro esperienza imprenditoriale, con particolare

<sup>15</sup> Paragrafo 43 del Preambolo: “Il mancato rispetto delle disposizioni nazionali che attuano le direttive 2000/78/CE e 76/207/CEE in materia di parità di trattamento dei lavoratori, che sia stato oggetto di una sentenza definitiva o di una decisione avente effetto equivalente, può essere considerato un reato che incide sulla moralità professionale dell’operatore economico o come una colpa grave”.



riferimento alla rispondenza dei lavori effettuati, ai criteri di accessibilità e di “Progettazione per tutti”.

Dovrebbe altresì essere fornita una certificazione che attesti che l’Offerente non sia coinvolto in procedimenti penali, in procedure di bancarotta ed in giudizi in cui sia stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato (cfr. art. 45) e in cui si dimostri di non essere soggetto di una esclusione.

### 11.06 Certificazione – Esperti Interni

Il funzionario addetto agli appalti dovrebbe richiedere all’Offerente il possesso di una certificazione di qualità e l’appartenenza a liste qualificate di Operatori economici operanti nel settore dei lavori pubblici (valutate dalle strutture competenti, previste dalla normativa pubblica o privata). Ciò include le certificazioni sui temi dell’accessibilità. Qualora in un determinato Stato membro non sia stata riconosciuta o identificata la figura di “Esperto di accessibilità”, il funzionario dovrebbe richiedere agli Offerenti di dimostrare l’esperienza professionale e la formazione del personale, per valutare conoscenza e competenza relative alla “Progettazione per tutti” (cfr art. 48).

### 11.07 Certificazione – Esperti esterni

Vi è la possibilità di far affidamento sulle capacità di esperti di accessibilità, esterni - il funzionario addetto agli appalti, dovrebbe considerare che l’Operatore economico potrebbe avvalersi delle capacità tecniche ed economiche di altri operatori esterni – questo garantisce che almeno uno degli Operatori economici coinvolti nella gara d’appalto possa provare il possesso delle certificazioni di accessibilità richieste (cfr. art. 48 comma 3).

### 11.08 Esclusioni

Il funzionario addetto agli appalti pubblici dovrebbe porre in rilievo i seguenti elementi ostativi alla partecipazione ad Appalti Pubblici: coinvolgimento in organizzazioni criminali; uso di fondi provenienti da atti illegali o criminosi; corruzione, frode; evasione fiscale e inadempienza di leggi relative alla non-discriminazione (cfr. art. 45).

## **FASE 3**      **Valutazione delle offerte, aggiudicazione dell’appalto**

Una volta eliminati dalla procedura gli Offerenti non qualificati, il Committente pubblico invita i partecipanti qualificati a presentare la propria offerta, per procedere poi alla valutazione, basata sui criteri di aggiudicazione stabiliti dall’art. 53.

In caso di aggiudicazione effettuata in base all’offerta economicamente più vantaggiosa per l’Amministrazione aggiudicatrice, i criteri di aggiudicazione devono essere collegati all’oggetto dell’appalto pubblico in questione. La Direttiva dà i seguenti esempi: qualità,



prezzo, meriti tecnici, caratteristiche estetiche e funzionali, caratteristiche ambientali, costi di esercizio, redditività, servizio post-vendita e assistenza tecnica, data di consegna e termine di consegna o di esecuzione.

Facendo riferimento agli esempi dati, è possibile inoltre inserire specificatamente i criteri di accessibilità tra i criteri di aggiudicazione. Questo consentirebbe di tener conto, nella valutazione, delle specifiche attività svolte dai partecipanti alla gara nell'ambito dell'accessibilità, includendo l'esperienza lavorativa, le referenze, le competenze, ecc..

### 11.09

In questa fase della procedura di gara, il Funzionario che redigerà il bando di gara, dovrebbe indicare nuovamente che verranno inserite **rilevanti speciali condizioni** che terranno conto dei criteri di accessibilità e di "Progettazione per tutti"; tali **speciali condizioni saranno descritte nella parte delle Specifiche Tecniche della documentazione del bando di gara** (cfr. art. 23).

### 11.10

E' consigliabile che le Amministrazioni aggiudicatrici scelgano di utilizzare sempre la procedura di gara dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modo che i criteri di accessibilità possano diventare **parte dei Criteri di Aggiudicazione dell'Appalto**. Il ricorso a tale procedura deve essere segnalato fin dal principio, così come il peso relativo che sarà dato ai criteri considerati. L'obiettivo dovrebbe essere quello di dare una valenza più elevata alle proposte formulate in accordo ai criteri di "Progettazione per tutti" e quindi un' importanza maggiore nell'aggiudicazione dell'appalto.

**Chiarimento:** la prima parte dell'art. 53 riveste notevole importanza:

"Criteri di aggiudicazione dell'appalto.

1. Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative nazionali relative alla remunerazione di servizi specifici, i criteri sui quali si basano le Amministrazioni aggiudicatrici per aggiudicare gli appalti pubblici sono:

a) quando l'appalto è aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'Amministrazione aggiudicatrice, diversi criteri collegati all'oggetto dell'appalto pubblico in questione, quali, ad esempio, la qualità, il prezzo, il pregio tecnico, le caratteristiche estetiche e funzionali, le caratteristiche ambientali, il costo d'utilizzazione, la redditività, il servizio successivo alla vendita e l'assistenza tecnica, la data di consegna e il termine di consegna o di esecuzione; oppure (omissis)".

**11.11**

All'interno del bando di gara, così come dovrebbe essere descritto lo scopo dei lavori, la qualità dei materiali e gli standard di qualificazione del personale che l'Offerente vincitore dovrà fornire nella realizzazione dei lavori, dovrebbero altresì essere rese note alcune informazioni essenziali, relative alla esecuzione dei lavori. A tale scopo dovrebbe essere chiaramente indicato che:

è obbligatorio il rispetto della legislazione edilizia in vigore nei vari Stati Membri da parte di tutti gli Offerenti (Operatori Economici) in ciascuno Stato Membro e che il presente documento non ha lo scopo di formulare alcuna indicazione legislativa aggiuntiva per la definizione di specifici standard. Tutte le misure sopra descritte devono conformarsi alla legislazione vigente negli Stati Membri, nel rispetto delle superiori disposizioni legislative emanate dall'Unione Europea.

**FASE 4 Esecuzione del contratto**

Una volta aggiudicato l'appalto, l'Amministrazione aggiudicatrice dovrà monitorarne la corretta esecuzione, compresi gli obblighi che ne derivano, incluse le "clausole di esecuzione dell'appalto" succitate e descritte nella fase della pubblicazione del Bando di Gara.

Va notato che le Direttive relative agli Appalti Pubblici non propongono procedure o condizioni per questa fase dell'appalto di un'opera poiché, a questo punto, esse devono già essere state soddisfatte pienamente.

**11.12**

Il funzionario addetto agli appalti, come condizione di esecuzione del contratto, può prescrivere controlli, ispezioni e condizioni per la consegna dei lavori conclusi. Ognuna di queste condizioni deve essere chiaramente indicata nel bando di gara e nell'invito formulato agli offerenti, specificando la possibilità di:

- effettuare **verifiche** delle opere concluse, da parte di esperti indipendenti, appartenenti ad associazioni professionali e centri per l'accessibilità, pubblici o privati, se presenti nei diversi Stati membri;
- **coinvolgere gli utenti finali**, attraverso l'analisi di prototipi, l'uso virtuale, colloqui, ecc., nel rispetto della legislazione vigente in ciascuno Stato Membro.

In caso di varianti e/o ampliamenti di edifici e spazi esterni esistenti, classificati o no come beni storici, il Funzionario può richiedere, in aggiunta, la predisposizione di un sopralluogo atto ad identificare eventuali barriere architettoniche esistenti.



## 12. Esempi di buone prassi procedurali negli Appalti Pubblici

Ai Partner del Progetto è stato richiesto di fornire esempi pratici positivi relativi a progetti eseguiti con Appalti pubblici. Questi esempi sono stati raccolti e di seguito presentati senza valutazioni critiche, soltanto per opportuna informazione del lettore.

I seguenti esempi mostrano progetti nei quali è stato adottato un buon approccio procedurale da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici, nella fornitura di Opere o servizi. Tali esempi sono presentati per incoraggiare il ricorso a pratiche similari in tutta Europa.

È essenziale che i problemi di accessibilità da risolvere vengano definiti quanto prima possibile nel processo. Molti sono gli esempi recenti (negativi) di grandi progetti pubblici, nei quali non sono state prese in considerazione le principali necessità di accessibilità, nonostante i miliardi di Euro investiti e il grande numero di professionisti coinvolti.

Una scuola elementare per 500 alunni dai 4 agli 11 anni (caso A) deve essere predisposta per accogliere anche scolari con disabilità temporanee o permanenti; un alunno con una gamba fratturata che richiede settimane o mesi di utilizzo di sedia a ruote o stampelle non è certamente un caso raro.

Negli esempi relativi all'Organizzazione del trasporto metropolitano a Barcellona – Spagna (casi B e C), che sicuramente coinvolgono una più ampia fascia di interessi, l'ambizione di trasportare milioni di persone l'anno, “door to door” - da porta a porta - , richiede un imponente studio dei flussi del traffico passeggeri, delle distanze da coprire a piedi, dei collegamenti facili tra i diversi mezzi di trasporto e le aree di connessione tra loro, dell'accessibilità a tutti i livelli, attraverso l'uso di ascensori, scale-mobili e percorsi, tapis roulant. Autobus, tram e treni devono consentire la piena accessibilità a tutti, senza alcuna discriminazione. Banchine per autobus, tram e treni dovrebbero essere all'altezza giusta per l'accesso ai mezzi. Nel caso degli autobus, una pedana ribaltabile e l'abbassamento parziale del mezzo sono soluzioni possibili ormai in uso in varie parti del mondo – ma soltanto laddove questi requisiti sono specificati. Ciò significa avere l'esatta cognizione dei bisogni dei possibili utenti, delle persone non vedenti, persone con mobilità o udito ridotti, persone con altre disabilità. Le soluzioni tecnologiche esistono già e la necessità di utilizzarle dovrebbe essere identificata nella fase iniziale della definizione degli Appalti Pubblici, dagli esperti del settore. Tutti i tipi di edifici pubblici devono essere facilmente accessibili a tutti.

In alcuni casi, l'impegno sociale delle strutture amministrative coinvolte garantisce una buona analisi delle necessità e del livello di accessibilità necessario, ma in molti casi, è vivamente raccomandato consultare esperti di tematiche relative alla disabilità, che identificheranno in modo chiaro i bisogni di accessibilità che dovranno essere coperti dal progetto. In tutti i casi, la “Progettazione per tutti” è un ottimo strumento che consente alle aziende di incrementare le proprie opportunità commerciali, nonché la propria reputazione.

Tutti i casi presentati sono relativi ad una specifica regione geografica, a dimostrazione che, localmente, può realizzarsi una sorta di effetto “snowball” - palla di neve - , attraverso cui migliorare l'ambiente costruito e le relazioni sociali.



## Caso A

### Scuola elementare di Bleak Hill, St Helens, Lancashire (UK)

Il progetto Bleak Hill, un appalto in cooperazione tra il Municipio Metropolitano di St. Helens e l'imprenditore Willmott Dixon, è stato il primo esempio da parte di un'amministrazione locale nell'aggiudicazione di un appalto in cooperazione per un edificio, basato puramente su elementi qualitativi, senza alcuna menzione relativa al prezzo.

#### Contesto

Bleak Hill è una scuola elementare di contea, che conta 500 alunni, dai 4 agli 11 anni. Strutture esistenti occupavano circa il 25% dell'area pertinente alla scuola. La nuova scuola, con campi da gioco per bambini e ragazzi, è stata costruita nei campi già adibiti al gioco, con una completa separazione della costruzione dalle attività scolastiche. Al periodo di 40 settimane durante cui si sono svolti i lavori, è seguita una settimana per consentire il trasferimento degli alunni e del personale ed un ulteriore periodo di 12 settimane, necessario a demolire la vecchia scuola e a realizzare un campo poli-sportivo, una pista di atletica, una nuova entrata principale ed un parcheggio.

#### Obiettivi chiave raggiunti

- Costruzione di una scuola più grande con un budget ridotto.
- Alcuni aspetti, come M&E (IT, controllo dell'illuminazione, risparmio energetico), qualitativamente superiori alla media.
- Certezza, superiore alla norma, del mantenimento dei costi previsti per il Consiglio Comunale.
- Risparmio dell'11% sui costi rispetto ad un approccio tradizionale.
- Costruzione ultimata più celermente (32%) rispetto al programma originale.

#### Fattori chiave

- Il fattore umano - I funzionari competenti della municipalità di St. Helens erano convinti del fatto che il ricorso al partenariato, avrebbe impedito il verificarsi dello scenario del "peggior valore", spesso generato dalla contrattazione tradizionale.
- Il Governo Centrale – Ha iniziato a valutare un "ripensamento delle costruzioni" e ad affidare la gestione del patrimonio alle risorse finanziarie delle amministrazioni locali. L'erario ha stimato un risparmio annuale, nel complesso, del 2%, dovuto all'affidamento in base al criterio del miglior rapporto qualità/prezzo.

#### Fattori essenziali di successo

- **Impegno pubblico** – La municipalità di St. Helens si è assicurata che venissero costituiti sottocomitati per i contratti e, poiché il cambiamento di modalità è stato condotto dai vertici, non si sono verificate quelle difficoltà nei rapporti che talvolta si hanno in accordi effettuati a livello di enti locali.



- **Coinvolgimento degli Stakeholder** – Accanto ai tecnici ed al senior management, tutti gli interessati hanno partecipato ai colloqui finali: consiglieri locali, presidi, leader politici, funzionari responsabili per l'istruzione e per il collaudo, legali – circa 30 persone in tutto.
- **Fiducia** – Fiducia negli altri ed in se stessi, per essere in grado di realizzare qualcosa di diverso. Tutti hanno lavorato seguendo un approccio di trasparenza totale.

## Il Processo

Facendo seguito alla pubblicazione iniziale, la Municipalità di St. Helens ha pubblicato 52 copie del pacchetto di informazioni globali sul progetto, nel quale sono state specificate le regole per il partenariato e la metodologia che ha permesso l'adozione di otto criteri di valutazione della qualità (non includendo tra essi il prezzo). Sono state valutate 26 risposte e le migliori quattro aziende sono state chiamate a sostenere il colloquio.

La decisione di nominare Willmott Dixon è stata intrapresa all'unanimità, nonostante in questa fase non siano stati forniti dati numerici. La proposta era stata formulata basandosi sulla propria esperienza nel partenariato misto e nel campo scolastico, nonché sulla convinzione di poter fornire capacità gestionali ed un valore aggiunto al progetto. Il primo dei sub-fornitori chiave, la società M&E Drake & Scull, è stato nominato congiuntamente da entrambe le parti, utilizzando un sistema valutativo che prevedeva un punteggio del 70% per la qualità e del 30% per il prezzo. Altri sub-contrattenti e fornitori sono stati chiamati a far parte del consorzio su basi simili.

## Condivisione dei risparmi e dei rischi

Per il contratto è stato utilizzato il contratto del tipo standard ACA.

La cooperazione, stipulata da Trowers & Hamblins, prevede il ricorso ad una tipologia di piano dei costi, intesa sia come prezzo base da raggiungere, che come prezzo massimo garantito (PMG).

I contraenti hanno concordato l'inclusione dei profitti e della copertura delle spese generali nel piano spese, comunque, se durante la costruzione si fossero verificati risparmi, questi sarebbero stati divisi in parti uguali (50:50). È stato inoltre previsto un tetto del 5% relativo agli extra sul PMG che significava che il rischio per la Municipalità era stato identificato nell'accordo al 2.5%, metà del 5%, così come per Willmott Dixon. Oltre al rischio condiviso, ad eccezione di alcune aree predefinite, Willmott Dixon si è assunto l'intero onere dei rischi.

## Pianificazione dei costi all'interno del budget

Ciò è stato effettuato attraverso una serie di Gruppi di Lavoro di Valutazione Ingegneristica (VE), in un periodo di otto mesi. Il piano dei costi è stato rivisto 12 volte, al fine di raggiungere un risparmio ed un guadagno di efficienza stimato in circa £ 300.000. La scuola è stata pienamente coinvolta e tutto si è svolto con il criterio del "Libro Aperto". Ogni elemento identificato dal Gruppo di Lavoro come suscettibile di potenziale risparmio, è stato assegnato ad uno o più membri del gruppo di lavoro, che si



impegnavano a presentare una soluzione praticabile all'incontro successivo.

### **Libro Aperto**

Per Libro aperto si intende che la reale situazione contabile è costituita dallo stato patrimoniale del progetto e può essere soggetto a ispezione da parte del cliente. Sono inclusi gli onorari per i progettisti, l'imprenditore ed i sub-appaltatori.

Il prezzo reale del contratto è determinato in modo congiunto, in modo tale che il gruppo degli appaltatori sia soddisfatto e convinto che il prezzo sia corretto e coloro che si occuperanno della supervisione saranno allo stesso modo convinti della correttezza. Le modifiche vengono apportate nel Processo di Valutazione, in modo congiunto da parte dei gruppi di lavoro. Una volta approvato il PMG ed iniziato il lavoro, la modalità del Libro Aperto permette ai rappresentanti del cliente di verificare che non ci sia un enorme profitto generato da questa procedura, o che, se ci fossero alcuni extra da dover giustificare, i libri siano messi a disposizione per essere consultati e per rivelare i calcoli/passaggi che hanno determinato tali importi.

“Siamo stati ascoltati e abbiamo discusso sensatamente per il bene degli alunni. Pensiamo di aver ottenuto la migliore soluzione possibile, grazie alla capacità del Partenariato” – afferma Isaac, Preside della Scuola Bleak Hill

### **Caso B**

Nel 2005 la *Entitat Metropolitana del Transport* (Autorità dei trasporti dell'area metropolitana di Barcellona – Spagna) distribuì attraverso i canali amministrativi e le ONG una bozza di gara d'appalto, per un servizio di fornitura di trasporti “door to door” - porta a porta - a Barcellona.

La Fondazione “Design for All” rispose all'invito di analizzare la bozza del Bando, proponendo diversi suggerimenti. La maggior parte di questi suggerimenti erano focalizzati a garantire la qualità delle forniture del servizio, come l'adeguamento del numero dei veicoli alla effettiva domanda, l'informazione circa la disponibilità di sistemi accessibili per il trasporto pubblico (anche agli stranieri), includendo interviste agli utenti sui metodi di valutazione della qualità, ecc.

Un ulteriore suggerimento, fatto proprio dall'Autorità dei Trasporti, fu quello di includere gli aspetti della Responsabilità Sociale d'Impresa nei criteri di aggiudicazione. Fu suggerito di correlare il 5% del punteggio totale alle politiche sociali, quali l'impiego di persone con disabilità, l'equilibrio e la parità di genere tra gli impiegati, il coinvolgimento di ONG, ecc.

### **Commenti**

Distribuire una bozza del Bando tra gli enti pubblici e le ONG, per permettere il miglioramento dei contenuti dei bandi, rispetto alle tematiche suddette, risulta innovativo e rappresenta uno strumento valido, per le amministrazioni non esperte nell'inclusione della “Progettazione per tutti” e delle problematiche sulla disabilità nelle gare d'appalto. E' inoltre da evidenziare l'inclusione degli aspetti sociali nei criteri di aggiudicazione. Un'offerta più economica presentata da una società non attivamente sensibile ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa, sarebbe sicuramente più costosa per la società.



### Caso C

Dal 1992, con la collaborazione degli esperti e delle organizzazioni degli utenti, la società “*Transports metropolitans de Barcelona*” (Società dei trasporti pubblici di Barcellona) sta aggiornando e perfezionando, nel corso degli anni, la descrizione tecnica nelle gare d'appalto relative all'acquisto di autobus. Allo scopo di evitare errori durante la fase di costruzione, tra i requisiti tecnici sono incluse definizioni dettagliate, disegni tecnici ed ogni altro elemento ritenuto necessario (inclusi quelli relativi all'accessibilità).

### Commenti

Richiedere requisiti tecnici ben dettagliati non solo aiuta a prevenire gli errori e ad acquistare esattamente quello che si intende, ma facilita altresì la comparazione tra le offerte.

### Caso D

*Applus Corporation* è una società multinazionale che conta più di 6000 impiegati, presente in 25 nazioni, in tre diversi continenti. La principale attività svolta è la certificazione, verifica e revisione applicata a vari settori come quello automobilistico, alimentare, edilizio, elettronico, chimico, della sicurezza, ecc..

Nel 2004 la Società, ha stabilito di ampliare la tipologia di utenza cui fare riferimento nella valutazione della qualità di prodotti e servizi, anche ai bambini, agli anziani e alle persone con limitazioni nei movimenti.

Come conseguenza, la Società ha sviluppato una politica di Responsabilità Sociale d'Impresa, basata sui criteri della “Progettazione per tutti”. In pratica, ciò ha indotto il conseguente sviluppo di un piano per rendere le loro stesse strutture accessibili, offrire ai propri clienti un sistema per la certificazione dell'accessibilità dei loro immobili, dei mezzi di trasporto, dei servizi e conseguentemente utilizzare i proventi generati da queste attività, per la disseminazione dei concetti della “Progettazione per tutti”, attraverso pubblicazioni, conferenze, ecc..

### Commenti

Nel ricorrere a tale approccio etico, la *Applus Corporation* ha incrementato la propria reputazione aziendale tra i clienti, le compagnie, le amministrazioni e gli utenti, facilitando i rapporti con essi.

Un ulteriore inaspettato risultato conseguito è che gli impiegati hanno compreso in modo tangibile che la società non sta ricercando soltanto un mero profitto, ma sta anche perseguendo finalità sociali.

Ricordando che, in Europa, in una famiglia su quattro c'è una persona disabile (e questa proporzione vale anche per gli impiegati delle aziende), le risorse umane si sentono maggiormente partecipi della filosofia adottata dalla società.

**Caso E**

In accordo alla normativa spagnola, le società con più di 50 impiegati devono assumere almeno il 2% della propria forza lavoro tra le persone disabili.

Tale normativa è in vigore dal 1982, ma le aziende non hanno preso molto in considerazione questa opportunità, così come le strutture amministrative non hanno effettuato verifiche sull'applicazione di tale normativa.

Negli ultimi anni, grazie alle pressioni effettuate dalle ONG, la questione è stata ripresa ed inserita nell'agenda sociale a livello politico. Inizialmente era richiesta una certificazione attestante l'impiego di persone con disabilità per avere il diritto a partecipare ai bandi di gara; attualmente i candidati devono dimostrare l'adempimento di tale legge, per aver diritto alla selezione per qualsiasi genere di supporto economico dalle amministrazioni (incluso Ricerca & Sviluppo – R&S).

**Commenti**

Nonostante l'inizio sia stato difficile, attraverso questo processo molte aziende hanno preso coscienza del fatto che al loro interno erano già state assunte persone con disabilità, ma non erano consapevoli dei vantaggi fiscali perduti fino a quel momento e, dall'altra parte, che impiegando persone con disabilità, l'attitudine degli impiegati aziendali al rispetto delle diversità, andava migliorando.

Riguardo alle iniziative in campo di R&S, bisogna comunque ricordare che, a partire dal 4° Programma Quadro della Commissione Europea, in tema R&S, quando vengono inclusi gli aspetti relativi alla "Progettazione per tutti" nei progetti associati al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo sostenibile e alle tecnologie informatiche, le persone anziane e con disabilità tendono ad ottenere maggiori opportunità nel raggiungere un risultato migliore nei bandi di gara.

**Caso F**

Nell'anno 2000, il Governo della Regione Autonoma dell'Estremadura (Spagna) ha approvato il Decreto n. 202 in cui viene previsto un contributo per le piccole e medie imprese, con sede nella Regione, che copre fino al 50% degli investimenti effettuati, per l'applicazione dei principi di "Progettazione per tutti" nei prodotti e nei servizi forniti.

Tale iniziativa, supportata dalla Camera di Commercio Regionale, ha indotto molte aziende del settore alimentare, dei trasporti e dell'edilizia, a sviluppare progetti secondo tali principi.

**Commenti**

In passato sembrava che l'unica via praticabile per promuovere cambiamenti, da parte di un ente pubblico, fosse soltanto il ricorso alla legislazione; attualmente, sia gli appalti pubblici, che includano le problematiche sociali, sia il supporto economico sono diventati importanti strumenti che possono produrre tali cambiamenti.





# COSTRUIRE PER TUTTI

## APPENDICE

**Realizzato da:**

Partners del Progetto “Build for All”  
Info-Handicap, Lussemburgo

Con il contributo della Commissione Europea

Progetto pilota sulle azioni per il mainstream delle politiche sulla disabilità nell’ambito dell’invito VP/2004/008, per la presentazione di progetti transnazionali



Gli unici responsabili del Progetto sono gli autori; la Commissione non è responsabile per ogni eventuale utilizzo delle informazioni ivi contenute

**Documento di pubblica consultazione, gennaio 2006**

Per aggiornamenti si prega di consultare il sito [www-build-for-all.net](http://www-build-for-all.net)

**Appendice 1: Elenco dei principali standard di accessibilità Europei (Norme CEN)**

Le seguenti Norme CEN dovrebbero costituire i documenti di supporto sia per i responsabili della stesura dei bandi relativi a gare d'appalto, sia per i partecipanti alle gare:

**ISO TC 59: Costruzione di edifici**

ISO TR 9527: 1994 "Costruzione di edifici - Esigenze delle persone con disabilità negli edifici - linee guida per la progettazione", elaborato per fornire direttive sull'argomento.

La redazione della Norma ISO/CD 21542 "Costruzione di Edifici - Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito", a cura del Sotto-Comitato 16 "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito", è in corso di redazione.

**CEN/TC 178 "Elementi per pavimentazioni esterne e cordoli"**

Una specifica norma che risponde alle esigenze delle persone con limitate capacità visive, è attualmente in fase di definizione; essa è riferita al progetto di norma europea (prEN15209 - Specifiche per gli indicatori tattili) "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito".

**CEN/TC 10 "Ascensori, scale mobili e tapis-roulant "**

EN 81-70:2003 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori - Particolari applicazioni per ascensori e montacarichi – Parte 70: accessibilità degli ascensori, anche alle persone con disabilità".

EN 115-70:1995 e sue modificazioni "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di scale e tapis-roulant ".

Sono in fase di preparazione le seguenti norme:

prEN 81-40 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori - Ascensori speciali per il trasporto di persone e cose - Parte 40: Scale mobili e piattaforme inclinate elevatrici destinate a persone con mobilità limitata"

prEN 81-41 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori - Ascensori speciali per il trasporto di persone e cose - Parte 41: Piattaforme elevatrici verticali per l'uso da parte di persone con mobilità limitata"

**CEN TC293: Ausili tecnici per le persone con disabilità**

Gli obiettivi primari di questo TC sono:

- produrre standard per definire sia le caratteristiche degli ausili tecnici ad uso delle persone con disabilità, che gli aggiornamenti e le modifiche;
- contribuire allo sviluppo dei mandati, dei principi di "Progettazione per tutti" e altre attività ritenute di fondamentale importanza nell'ambito degli ausili tecnici per le persone con disabilità;
- informare sulle Norme CEN/TC 293 e su altre attività.

Il TC293 sta attualmente elaborando, tra gli altri, standard relativi a sollevatori, ausili per la deambulazione, sedie a ruote e protesi.



### **ISO TC 159: Ergonomia**

E' stato attivato uno specifico gruppo di lavoro su "L'ergonomia per le persone con esigenze specifiche".

È in fase di sviluppo un nuovo standard sull'usabilità dei prodotti di uso comune. Esso è relativo a:

ISO/DIS 20282-1 "Facilità di funzionamento dei prodotti di uso comune - parte 1: contesto d'uso e caratteristiche dell'utilizzatore".

ISO/CD TS 20282-2 "Facilità di funzionamento dei prodotti di uso comune - parte 2: Metodi di valutazione".

Inoltre, è in fase di sviluppo il seguente progetto:

ISO/AWI TR 22411 "Dati relativi all'ergonomia e linee-guida per l'applicazione della Guida 71ISO/IEC in standard relativi a prodotti e servizi progettati per i bisogni di persone anziane e di persone con disabilità".

### **ISO TC 22: Veicoli stradali**

Il Sotto-Comitato 26 "Accessibilità delle persone con disabilità ai veicoli" sta predisponendo la norma ISO/AWI 23688 "Veicoli per il trasporto di persone con mobilità ridotta, di capacità massima 8 passeggeri, autista escluso".

Guida 6 CEN/CENELEC: "Linee guida per gli sviluppatori di standard relativi ai bisogni di persone anziane e persone con disabilità".

Questa guida è rivolta principalmente ai responsabili della stesura degli standard, e costituisce un valido aiuto per tenere in considerazione i bisogni di persone anziane e persone con disabilità. Ma si rivela anche come un utile strumento per la raccolta di informazioni sull'argomento. La Guida 6 CEN/CENELEC è tecnicamente identica alla Guida 71 ISO/IEC e può essere scaricata gratuitamente dal sito:

<http://www.cenorm.be/boss/supporting/reference+documents/reference+documents.asp#8>

### **CEN Workshop: Progettazione per tutti e Tecnologie Assistive nell'ICT**

Sono state elaborate due CWA:

- CWA 14661: 2003 contenente le linee guida per i responsabili della stesura degli standard relativi a prodotti e servizi nell'ambito CEN ICT (con lo scopo di rappresentare una sorta di guida nel settore ICT, complementare alla Guida 6 CEN/CENELEC);
- CWA 14835: 2003 contenente le linee guida per rendere le informazioni sul web accessibili per mezzo del linguaggio dei segni

Per entrambe le CWA entro il 2006 scadranno i termini dei loro tre anni di durata. Se non ci saranno risorse disponibili per un loro sostanziale aggiornamento, la loro validità non sarà prolungata oltre il 2006.



### **Il gruppo di lavoro CEN/CENELEC: Accessibilità dei Sistemi di Trasporto Collettivo (ACTS)**

Questo Gruppo di Lavoro ha redatto un Accordo CEN/CENELEC per fornire indicazioni – ai redattori degli standard relativi ai sistemi di trasporto collettivi - su come tenere in considerazione i bisogni dei potenziali passeggeri con limitazioni funzionali, in special modo persone anziane e persone con disabilità.

La CWA 45546-1:2004 “Linee guida per i redattori di standard sui Sistemi di Trasporto Collettivi - Bisogni di persone anziane e persone disabili - Parte 1: Linee guida di base” può essere considerata come un supplemento specifico alla Guida 6 CEN/CENELEC.

**Nota:** lo sviluppo degli standard è un processo in continuo aggiornamento. I dati più recenti sullo stato dell’arte sono consultabili nei seguenti siti web:

CEN ([www.cenorm.be](http://www.cenorm.be)), CENELEC ([www.cenelec.org](http://www.cenelec.org)), ISO ([www.iso.org](http://www.iso.org)).

**Appendice 2: Applicazione pratica dei criteri di accessibilità**

Sono riassunte qui di seguito le idee e le dichiarazioni dell'Industria degli ascensori, scale mobili e tapis-roulant, tratte dal Rapporto del Gruppo degli Esperti della Commissione Europea dal titolo: "Europa accessibile a tutti entro il 2010" (2003), capitoli 1.2, 1.3 e 2. Esse indicano i numerosi aspetti dell'accessibilità che devono essere presi in considerazione affinché le Amministrazioni aggiudicatrici garantiscano l'accessibilità dell'ambiente costruito:

- l'ambiente costruito deve essere pienamente accessibile a tutti, garantendo che la catena della mobilità sia priva di ostacoli e applicando misure di sicurezza aggiornate allo stato dell'arte;
- tutti gli edifici devono avere accessi facili, sia orizzontali che verticali, a tutti i piani e agli spazi ed utilizzabili da tutte le persone;
- dove necessario, tutte le principali porte di ingresso e d'uscita dovranno essere automatiche;
- nessun edificio pubblico composto da più piani deve essere costruito senza un ascensore;
- le differenze di livello devono essere compensate con rampe di accesso o, preferibilmente, con piattaforme elevatrici. Nel caso in cui non sia prevista alcuna rampa, non dovranno essere presenti nemmeno gradini, a scendere o a salire, in corrispondenza dell'ingresso;
- tutti gli ascensori devono essere equipaggiati con segnali e controlli audiovisivi, per facilitare l'uso da parte di tutti e posizionati alla giusta altezza, nella cabina e sui pianerottoli;
- i servizi igienici dovrebbero essere accessibili a tutti e rispondenti a tutte le disposizioni legislative locali, relative a misure e disposizione;
- negli edifici la segnaletica deve essere integrata ed esposta in modo da espletare la propria funzione senza essere discriminante per le persone con disabilità visive, tenendo anche in considerazione la chiara identificazione delle zone vetrate eventualmente presenti;
- l'illuminazione di spazi pubblici dovrebbe essere tale da permettere la lettura della segnaletica in qualsiasi condizione;
- ogni edificio pubblico deve fornire, su tutti i piani, i mezzi per l'evacuazione di TUTTE LE PERSONE presenti al suo interno, in caso di incendio o di altre emergenze. L'accessibilità dei Vigili del Fuoco e l'evacuazione delle persone con disabilità devono essere considerate di primaria importanza dai responsabili della stesura dei bandi relativi a gare d'appalto pubbliche;
- i collegamenti esterni degli edifici con le infrastrutture di trasporto pubblico saranno ottimizzati, utilizzando gli strumenti necessari, tenendo presenti le distanze, evitando differenze di livello e consentendo l'accesso a tutti i cittadini, con disabilità e senza disabilità.



**Ulteriori provvedimenti che possono essere adottati dalle Amministrazioni Committenti per garantire l'accessibilità includono:**

- l'identificazione delle problematiche principali che possono influenzare l'accessibilità e l'inclusione;
- la creazione di gruppi di consultazione;
- la collaborazione con le organizzazioni rappresentative di e per persone con disabilità;
- l'utilizzazione della collaborazione di esperti di accessibilità nella progettazione degli edifici;
- la verifica ed il controllo della corrispondenza agli standard CEN, riguardanti aree specifiche (parcheggi), attrezzature (per esempio, ascensori, scale mobili e tapis-roulant) e materiali (per esempio, pavimenti tattili);
- l'operatività di un sistema di controllo "a prova di disabilità" a supporto delle decisioni per dar luogo a raccomandazioni pratiche e pragmatiche per ottenere ambienti accessibili;
- la redazione di casi di studio, che dimostrino quali risultati di accessibilità possano essere raggiunti con un esame attento e con la disponibilità alla mediazione.



### Appendice 3: Regole di accessibilità relative alla Progettazione

I criteri fondamentali di accessibilità, da considerare come **regole di progettazione** sono i seguenti:

- fornire mezzi affinché tutti gli utenti abbiano la possibilità di orientarsi, attraverso un'adeguata disposizione dello spazio esterno e degli spazi interni degli edifici, compreso l'uso di segnalazioni accessibili, di un'adeguata segnaletica direzionale e di sistemi di informazione;
- fornire mezzi per consentire la stessa ed illimitata mobilità a tutti gli utenti, all'esterno e all'interno degli edifici, soprattutto in termini di circolazione verticale, circolazione orizzontale, parametri degli spazi e delle strutture, ponendo particolare attenzione alla topografia del sito e ad adeguati livelli di illuminazione. La mobilità va intesa come eliminazione di elementi pericolosi, fornendo le necessarie infrastrutture, selezionando idonei materiali di finitura e tutte le necessarie soluzioni più all'avanguardia disponibili;
- fornire i mezzi per garantire ad ognuno la possibilità, in caso di pericolo, di evacuare dagli edifici e dagli spazi esterni, in condizioni di sicurezza, tenendo conto delle effettive condizioni di mobilità;
- fornire i mezzi per garantire la dignità di ognuno, creando adeguate condizioni per l'igiene personale, sia negli spazi interni, che nell'uso di impianti ed attrezzature esterni.

Detti risultati si potranno raggiungere inserendo i criteri della "Progettazione per tutti", sia nella progettazione che nella realizzazione dei Lavori specificati nei Bandi di gara, ottemperando alla Normativa degli Stati Membri e tenendo conto delle competenze dell'Operatore Economico. La conformità ai suddetti criteri fondamentali per l'accessibilità, dovrà essere chiaramente precisata nel progetto e nella descrizione tecnica di ciascun tipo di Lavori, da parte dell'Operatore economico.



#### Appendice 4: Come dimostrare l’Impegno Sociale

Dopo aver studiato una serie di argomenti e di opzioni possibili per adottare migliori tecniche di approccio su argomenti riguardanti la disabilità e l’accessibilità, sarebbe auspicabile individuare in quali modi si possa dimostrare chiaramente l’impegno verso la Responsabilità Sociale d’Impresa<sup>16</sup> al mondo esterno. Ciò potrà essere reso possibile ricorrendo ad una o più delle seguenti azioni:

- promuovere attivamente la diversità nella propria forza lavoro;
- rispettare il criterio delle pari opportunità nell’assunzione del personale;
- intraprendere azioni positive nei confronti di persone con disabilità (ad esempio: organizzare corsi di formazione per persone con disabilità; rivolgersi ad organizzazioni per persone con disabilità nella ricerca mirata di personale da assumere; assumere persone con disabilità);
- garantire una formazione sistematica affinché tutto il personale dell’azienda sviluppi una consapevolezza dei problemi delle persone con disabilità;
- formare regolarmente il personale dell’azienda sull’accessibilità e sulla “Progettazione per Tutti”;
- intraprendere specifiche iniziative per aumentare la consapevolezza sui benefici dell’accessibilità e della “Progettazione per Tutti”;
- accertarsi che il posto di lavoro sia accessibile alle persone con disabilità (siano esse clienti o personale dell’azienda);
- servirsi delle nuove tecnologie a vantaggio delle persone con disabilità, che possono trarre vantaggio da modalità di lavoro e di organizzazione del lavoro più flessibili;
- garantire la fornitura di beni e servizi accessibili;
- adottare un approccio totale verso l’accessibilità, applicandolo in tutte le fasi del progetto, dall’ideazione e dalla progettazione fino all’esecuzione, alla costruzione e alla manutenzione;
- coinvolgere rappresentanze di organizzazioni di persone con disabilità ed anziane nella partecipazione alla progettazione e all’attuazione del progetto di lavoro.

<sup>16</sup> La Responsabilità Sociale d’Impresa è definita dalla Commissione Europea come “un concetto per mezzo del quale le imprese integrano, su base volontaria, temi sociali ed ambientali nelle loro attività commerciali e nelle loro relazioni con le altre parti”



### **Esempi di buone pratiche**

Premio per l'Architettura Schindler "Accessibilità per Tutti": per incrementare la consapevolezza e promuovere la formazione degli studenti di architettura sui temi dell'accessibilità nella progettazione dell'ambiente costruito.

La Adecco sta attuando un programma di Responsabilità Sociale d'Impresa, denominato "Disabilità e Capacità", attualmente diffuso all'interno della propria rete aziendale, allo scopo di rendere tutte le unità commerciali concordi nell'impiego di personale con disabilità e per le assunzioni interne basate sulle capacità personali.

Informazioni sull'accessibilità di prodotti e di servizi di Hewlett-Packard, attraverso un database che permette di informare i clienti su come i prodotti HP facciano fronte alle esigenze di accessibilità.



## Appendice 5: Risorse per la formazione

### Organizzazione di una serie di Seminari Nazionali nell'anno 2006

I destinatari saranno le autorità pubbliche, le organizzazioni professionali e le organizzazioni a tutela delle persone disabili, a livello nazionale e locale.

I risultati di detti seminari, da inserire nella versione finale di questo Manuale di Riferimento, entro la fine del 2006, contribuiranno certamente a migliorarne il contenuto, facendo specifico riferimento alla particolare situazione nazionale, regionale o locale degli Stati Membri.

### Sono in corso di compilazione delle Appendici supplementari su vari argomenti, ad esempio:

- Come ottenere buoni risultati negli Appalti Pubblici in relazione all'Accessibilità
- Come prendere decisioni con la metodologia "a prova di disabilità"

Tutte le persone interessate possono consultare il sito del Progetto [www.build-for-all.net](http://www.build-for-all.net), che sarà aggiornato ogni qualvolta sarà disponibile nuovo materiale.



## Appendice 6: Glossario

**“Ambiente costruito”**. Il Concetto Europeo di Accessibilità fa riferimento a due diversi tipi di ambiente: naturale e costruito.

Ambiente Naturale: il suo sviluppo dipende unicamente dall'azione di elementi naturali (pioggia, vento). Quando gli ambienti naturali, come ad esempio le foreste, sono modificati per poter essere usati dall'uomo, essi diventano parte di un ambiente costruito.

Ambiente costruito: è un ambiente creato o modificato dall'uomo affinché possa vivere in esso. Esempi di ambienti costruiti sono: edifici, piazze, mezzi di trasporto, parcheggi, strade, aree gioco per bambini, monumenti, impianti per la fornitura di gas/acqua ecc., parchi naturali – dove la vita vegetale è protetta, in cui vi sono sentieri delimitati, o esistono servizi erogabili - spiagge e relative attrezzature (rampe, percorsi sulla sabbia, ecc.) che facilitano l'accesso, ed i vari servizi che forniscono assistenza ai bagnanti (salvagente per bambini, sedie galleggianti per persone con problemi di mobilità e boe per la delimitazione delle zone sicure).

Quindi, l'ambiente costruito indica qualunque spazio o struttura, pubblico o privato, progettati dall'uomo per l'uomo.

**“Persone con disabilità”**. La disabilità è un “termine generale che indica gli aspetti negativi nell'interazione tra una persona (e le sue relative condizioni di salute) e il contesto in cui essa vive ed agisce, sia in relazione all'ambiente che ai rapporti personali. Detta espressione è usata esclusivamente riferendosi alle tre dimensioni della Classificazione Internazionale 2001 WHO del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF): Funzioni e strutture del Corpo, Attività, Partecipazione” (WHO, 2001) (Fonte: Sustainable Design International Ltd. 2000-2002: Harmonized E.U. Vocabulary – Espressioni Definizioni Utili, relativi a “ Disabilità e Percezione Umana”).

**“Persone con mobilità ridotta”**. In base a quanto risulta dalla risposta di EDF al Documento di lavoro della Commissione Europea: Diritti delle Persone con Mobilità Ridotta che viaggiano in aereo - DOC EDF 04/08 EN del Giugno 2004, l'espressione “persona con mobilità ridotta” è stata largamente usata nei documenti della Comunità Europea (...). Alcune organizzazioni che si occupano di disabilità hanno espresso preoccupazione per il fatto che l'espressione “persona con mobilità ridotta” non sia sufficientemente chiara, temendo che tale espressione non faccia riferimento, in modo sufficientemente esplicito, alle persone non vedenti, parzialmente vedenti, non udenti o parzialmente non udenti, o a coloro che hanno disabilità mentali, dal momento che essi, quando viaggiano, non presentano necessariamente una mobilità “limitata”. Pertanto per EDF è molto importante riconoscere le diverse tipologie di disabilità e che quindi l'espressione “persona con mobilità ridotta” deve essere interpretata in maniera più ampia.



In base alle **Direttive 2004/18/EC e 2004/17/EC**, devono essere usate le seguenti **definizioni**. (Fonte: L 134/128 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.4.2004 – Art.1).

Gli **“Appalti Pubblici”** sono contratti, a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra uno o più Operatori economici e una o più Amministrazioni aggiudicatrici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi, ai sensi della presente Direttiva.

Gli **“Appalti pubblici di lavori”** sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione e l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'Allegato I o di un'opera, oppure l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Per **“Opera”** si intende il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica.

Gli **“Appalti pubblici di forniture”** sono appalti pubblici diversi da quelli di cui alla lettera b) aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Un appalto pubblico avente per oggetto la fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione, è considerato un “appalto pubblico di forniture”.

Gli **“Appalti pubblici di servizi”** sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'Allegato II.

Un appalto pubblico avente per oggetto tanto dei prodotti quanto dei servizi di cui all'Allegato II, è considerato un “appalto pubblico di servizi” quando il valore dei servizi in questione supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto.

Un appalto pubblico avente per oggetto dei servizi di cui all'Allegato II e che preveda attività ai sensi dell'Allegato I, solo a titolo accessorio rispetto all'oggetto principale dell'appalto, è considerato un appalto pubblico di servizi.

La **“Concessione di lavori pubblici”** è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

La **“Concessione di servizi”** è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Un **“Accordo quadro”** è un accordo concluso tra una o più Amministrazioni aggiudicatrici e uno o più Operatori economici e il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi, e, se del caso, le quantità previste.



Un **“Sistema dinamico di acquisizione”** è un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell'Amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo ed aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia Operatore economico che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato d'oneri.

L'**“Asta elettronica”** è un processo per fasi successive basato su un dispositivo elettronico di presentazione di nuovi prezzi, modificati al ribasso, e/o di nuovi valori riguardanti taluni elementi delle offerte, che interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte permettendo che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico. Di conseguenza appalti di servizi e di lavori che hanno per oggetto prestazioni intellettuali, come la progettazione di lavori, non possono essere oggetto di aste elettroniche.

I termini **“imprenditore”**, **“fornitore”** e **“prestatore di servizi”** designano una persona fisica o giuridica o un ente pubblico o un raggruppamento di tali persone e/o enti che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori e/o opere, prodotti o servizi.

Il termine **“operatore economico”** comprende l'imprenditore, il fornitore e il prestatore di servizi. È utilizzato unicamente per semplificare il testo.

L'operatore economico che ha presentato un'offerta è designato con il termine **“offerente”**. Chi ha sollecitato un invito a partecipare a una procedura ristretta o negoziata, o a un dialogo competitivo è designato con il termine di **“candidato”**.

Si considerano **“Amministrazioni aggiudicatrici”**: lo Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico e le associazioni costituite da uno o più di tali enti pubblici territoriali o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.

Per **“organismo di diritto pubblico”** si intende qualsiasi organismo:

- a. Istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- b. dotato di personalità giuridica e
- c. la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Gli elenchi non limitativi, degli organismi e delle categorie degli organismi di diritto pubblico che soddisfano i criteri di cui al secondo comma, lettere a), b) e c), figurano nell'Allegato III

Gli Stati membri notificano periodicamente alla Commissione le modificazioni intervenute nei loro elenchi.



Una **“Centrale di committenza”** è un’Amministrazione aggiudicatrice che:

- acquista forniture e/o servizi destinati ad Amministrazioni aggiudicatrici, o
- aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici.

Le **“Procedure aperte”** sono le procedure in cui ogni operatore economico interessato può presentare un’offerta.

Le **“Procedure ristrette”** sono le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui soltanto gli operatori economici invitati dalle Amministrazioni aggiudicatrici possono presentare un’offerta.

Il **“Dialogo competitivo”** è una procedura alla quale qualsiasi operatore economico può chiedere di partecipare e nella quale l’Amministrazione aggiudicatrice avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati saranno invitati a presentare le offerte.

Ai fini del ricorso alla procedura di cui al primo comma, un appalto pubblico è considerato **“particolarmente complesso”** quando l’Amministrazione aggiudicatrice :

- non è oggettivamente in grado di definire conformemente all’art. 23, paragrafo 3, lettere b), c) o d), i mezzi tecnici atti a soddisfare le sue necessità o i suoi obiettivi, e/o
- non è oggettivamente in grado di specificare l’impostazione giuridica e/o finanziaria di un progetto.

Le **“Procedure negoziate”** sono le procedure in cui le Amministrazioni aggiudicatrici consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell’appalto.

I **“Concorsi di progettazione”** sono le procedure intese a fornire all’Amministrazione aggiudicatrice, soprattutto nel settore della pianificazione territoriale, dell’urbanistica, dell’architettura, dell’ingegneria o dell’elaborazione di dati, un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice in base ad una gara, con o senza assegnazione di premi.

I termini **“Scritto”** o **“per iscritto”** designano un insieme di parole o cifre che può essere letto, riprodotto e poi comunicato. Tale insieme può includere informazioni trasmesse e archiviate con mezzi elettronici.

Un **“Mezzo elettronico”** è un mezzo che utilizza apparecchiature elettroniche di elaborazione (compresa la compressione numerica) e di archiviazione dei dati e che utilizza la diffusione, la trasmissione e la ricezione via filo, via radio, attraverso mezzi ottici o altri mezzi elettromagnetici.



Il **“Vocabolario Comune per gli Appalti in appreso CPV (Common Procurement Vocabulary)”** designa la nomenclatura di riferimento per gli appalti pubblici adottata dal regolamento (CE) n. 2195/2002, assicurando nel contempo la corrispondenza con le altre nomenclature esistenti

Nel caso di interpretazioni divergenti riguardo al campo di applicazione della presente Direttiva derivanti da eventuali discrepanze tra la nomenclatura CPV e la nomenclatura NACE di cui all'Allegato I o tra la nomenclatura CPV e la nomenclatura CPC (versione provvisoria) di cui all'Allegato II avrà la prevalenza rispettivamente la nomenclatura NACE o la nomenclatura CPC

La **“Rete pubblica di telecomunicazioni”** è l'infrastruttura pubblica di telecomunicazioni che consente la trasmissione di segnali tra punti terminali definiti della rete per mezzo di fili, onde hertziane, mezzi ottici o altri mezzi elettromagnetici.

Il **“Punto terminale della rete”** è l'insieme dei collegamenti fisici e delle specifiche tecniche di accesso che fanno parte della rete pubblica di telecomunicazioni e sono necessari per avere accesso a tale rete pubblica e comunicare efficacemente per mezzo di essa.

I **“Servizi pubblici di telecomunicazioni”** sono i servizi di telecomunicazione della cui offerta gli Stati Membri hanno specificatamente affidato l'offerta in particolare ad uno o più enti di telecomunicazioni.

I **“Servizi di telecomunicazione”** sono i servizi che consistono, totalmente o parzialmente, nella trasmissione e nell'instradamento di segnali su una rete pubblica di telecomunicazioni mediante procedimenti di telecomunicazioni, ad eccezione della radiodiffusione e della televisione.

... continua

**Appendice 7: Bibliografia**

EuCAN 2003. **European Concept for Accessibility – Technical Assistance Manual 2003**. Luxembourg

EUROPEAN INSTITUTE FOR DESIGN AND DISABILITY (EIDD) 2004. **The EIDD Stockholm Declaration**. Stockholm

FEDERAL MINISTRY OF ECONOMIC AND LABOUR (BMWA), eds 2004. **Economic Impulses of Accessible Tourism for All. Summary of results**. Muenster and Berlin

European Disability Forum 2004. **Guidance Paper on the Implementation of EU Public Procurement Directives**. Brussels

The (UK) Building Regulations 2000. **Access to and use of buildings** – M approved document – Office of the Deputy Prime Minister of the United Kingdom (May 1<sup>st</sup>, 2004) – The Stationery Office

Consiglio dell'Unione Europea 2000. **Direttiva del Consiglio 2000/78/EC che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro**

Commissione delle Comunità Europee 2003. **Com (2003) 650 Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato sociale ed economico europeo e al Comitato delle Regioni: Pari opportunità per le persone con disabilità: un Piano d'azione Europeo**

Gruppo di Esperti creato dalla Commissione Europea 2003. **2010: Un'Europa Accessibile a Tutti**

Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO). **ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**

United Nations 1993. **Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities**

Commissione delle Comunità Europee 2003. **Verso un'Europa senza Barriere per le Persone con disabilità**

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2004. **Direttiva 2004/18/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi**



Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2004. **Direttiva 2004/17/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali**

Union of Physically Impaired Against Segregation (UPIAS) 1976. **Fundamental Principles of Disability**. London

Michael Hopkins, Macmillan 1998. **A Planetary Bargain: Corporate Social Responsibility comes on Age**

D. Spinelli, F. Petullà, M.A. Portaluri, F. Colagianni. **Guida alle nuove direttive appalti**. IlSole24ore 2004

A. Pollice. **Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia**. G. Giappichelli Editore – Torino 2004

C. Piacentini, L. Donadeo. **L'appalto pubblico di lavori**. UTET 2004

... continua

